Egr.Sig.
Luigi CASTELLANI
Via Col.Fincato 70/d
VERONA

ESCURSIONISMO

ANNO XVI - N. 4 — **PERIODICO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO** — Ottobre-Dicembre 1965

ENTE COLLEGATO AL MINISTERO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

ABBONAMENTO NORMALE L. 200 - SOSTENITORE L. 500
BENEMERITO L. 1000 - AFFILIATI « F. I. E. » L. 100
UNA COPIA L. 35 - ARRETRATO IL DOPPIO

Direzione e redazione: CASOREZZO (Milano)
— Eremo S. Salvatore —
Amministrazione: MILANO - Via Olmetto, 1

Viene spedito: Alle Società affiliate - Ai Comitati Regionali F.I.E. - Alle Federazioni Sportive - Agli Enti Turistici Agli alberghi di montagna - Alla Stampa - Agli abbonati
Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo IV

LE ASSOCIAZIONI ESCURSIONISTICHE NEL TURISMO SOCIALE DI MASSA

ABBIAMO INTERVISTATO PER VOI: L'On. Avv. Valdo FUSI, Presidente dell'E.P.T. di Torino - Il Cav. Prof. Luciano JONA, Assessore al Turismo per il Comune di Torino - L'On. Gianaldo ARNAUD, parlamentare e giornalista, già Assessore al Comune di Torino - Il sig. Franco LUCCHETTA, Dirigente Agenzia Viaggi ITALTURIST e membro Direttivo Europeo Agenzie di Viaggio - Il Rag. Riccardo CHIAPPERO, titolare Agenzia Viaggi S.I.V.

ESCURSIONISMO: — L'incremento assunto dagli sport invernali in questi ultimi anni ha centuplicato la costituzione degli Sci-Club e delle Associazioni sportive a carattere alpinistico o prevalentemente sciistico. Come vede Lei, On. FUSI — quale Presidente dell'E.P.T. di una città come Torino, particolarmente interessata a questo fenomeno per la sua posizione pre-alpina — questa forma di Associazione per lo più spontanea e giovanile? E come può essa inserirsi nell'ambito del movimento Turistico Nazionale e in convivenza con i vecchi Sodalizi escursionistici?

FUSI — Come è noto, gli sport invernali costituiscono uno degli incentivi fondamentali del turismo nella Provincia di Torino e tale forma di turismo viene identificata nella precisa domanda rivoltami.

La costituzione di dette Associazioni, a carattere turistico-sportivo, non solamente è da vedersi con particolare simpatia, ma è da agevolare addirittura in ogni modo.

Mi è gradito in questa circostanza citare il progetto di programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-69 *il quale, nel trattare al capitolo* 21 *del turismo, reca precisi riferimenti per quanto attiene l'acquisizione di nuova clientela turistica mediante il rafforzamento del Turismo Sociale.*

In questa occasione desidero altresì porre in evidenza che gli operatori economici del turismo invernale della provincia di Torino, agiscono ormai da tempo anche verso tale direzione.

L'Ente Provinciale per il Turismo di Torino, dal canto suo, segue naturalmente detti orientamenti già da numerosi anni.

ESCURSIONISMO: — Ci fa piacere sentire come il problema del turismo associativo sia stato trattato e incluso in un programma di sviluppo economico; il fatto è certo di buon auspicio e ci fa sperare che nel prossimo futuro sarà data una maggiore e particolare attenzione. da parte degli organi competenti, alle associazioni sportive che a noi stanno a cuore.

Il fatto che molte di queste Associazioni siano costrette a rifugiarsi nei bar è la conseguenza delle scarse possibilità finanziarie che non consentono loro di mantenersi una Sede Sociale con relativo onere finanziario. Non vedrebbe l'Assessorato al Turismo, come logica soluzione del problema, la predisposizione di un piano comunale il quale tenesse conto di questa situazione e quindi provvedesse — o presso edifici scolastici o presso edifici di proprietà comunale — a riservare a equo cànone determinati locali da adibirsi a Sedi Sociali, anche per più Associazioni con giorni alterni di ritrovo, dislocandole nei punti periferici della città ove più accentuato è il carattere popolare dei suoi abitanti?

JONA: — Rispondo alla domanda precisando che non risulta a questo Assessorato che nella nostra Città esistano Associazioni — o "gruppi" che si possano definire tali — costretti a rifugiarsi nei bar cittadini per mancanza di Sedi sociali adatte. E' probabile che si tratti di "gruppi di giovani isolati" che preferiscono ignorare l'esistenza di Sodalizi efficienti, e di antica tradizione, che sono in grado di dar loro ospitalità e assistenza e che sono regolarmente finanziati, in maniera annualmente ricorrente, da questo Assessorato.

Tali Sodalizi, per citare i più importanti, sono: "Escursionisti Sportivi Torinesi - Turin ch'a Bôgia"; "Scooter Club Torino"; "Gruppo Escursionistico Monterosa"; "Società Escursionisti Stella Alpina"; "Associazione Giovane Montagna"; "Associazione Campeggiatori Turistici d'Italia"; Sottosezione Femminile "U.S.S.I." del CAI di Torino; Esploratori d'Italia "Gruppo Torino XXIV".

Assommano inoltre a diverse migliaia i Sodalizi sportivi, gli Enti Culturali, le Associazioni di ogni tipo e categoria, regolarmente finanziati dal Comune di Torino proprio nell'intento di sostenere e incrementare l'attività sportiva, escursionistica, culturale e turistica di massa.

ESCURSIONISMO: — Constatare come fra le Associazioni da Lei nominate ve ne siano alcune delle Federate F.I.E., è per noi lusinghiero; per le sovvenzioni citate possiamo confermare, per diretta esperienza, la benevolenza di codesto Assessorato.

Ci sia consentito però di ribadire ancora il nostro pensiero negativo sull'esistenza di altre Associazioni - per lo più Sci-Club - delle quali conosciamo il rapido formarsi come il non men più rapido dissolversi al primo sole primaverile. Proprio come dice Lei, è chiaro che si tratta di « pseudo Associazioni » (gruppi di giovani isolati) le quali vivono al di fuori di ogni Federazione; sono prive di ogni regola giurisdizionale; fanno capo a delle singole persone con recapiti privati o, il più delle volte, presso bar o classi scolastiche (nelle ore di lezione!). Pertanto questa loro attività non ha alcuna attinenza con le norme emanate dalla Circolare Ministeriale n. 304639 e successiva comunicazione esplicativa numero 305529 — 63 C-001 del 13-9-1950 la quale pone in posizione di preferenziale

E' la prima volta che « ESCURSIONISMO » ospita una inchiesta; siamo lieti di presentarla ai nostri lettori come premessa ad altre consimili iniziative. Le domande che la Redazione Piemontese ha preparate riguardano fenomeni da discutere più che da risolvere, in quanto molte Associazioni — specialmente Sci-Club — sono fioriture temporanee, sovente anche interessate!, e il loro sfaldamento al sole è rapidissimo. Altre forme Associative, anche seriamente impostate, resistono se lo spirito le sorreggerà con uomini — o anche con un uomo solo — disposti a sacrificarsi, per tutti gli altri che lo seguiranno.

E' già molto se trova seguito e costanza questo « uomo-associazione » e non si curerà, dopo averne vagliata la fondatezza, della critica demolitrice.

Comunque sentiamo alcuni esperti e non illudiamoci troppo di guarire tutti i malanni, anche perchè lo Stato non ha mai dato tanto o vorrebbe dare: gli Enti pubblici sono anch'essi con mezzi limitati, e i tempi « romantici » del primo escursionismo sono tramontati o stanno per tramontare.

Il progresso cambia (in meglio o in peggio) ogni forma di aggregazione sociale; tuttavia siamo qui per discutere ed eventualmente provvedere ...

SANDRO PRADA

godimento — per quanto riguarda le norme interpretative della Legge 30 dicembre 1937 n. 2650 emanate dall'allora Commissariato per il Turismo, Divisione 3ª — le Società Federate e molte altre similari. Quando non ne sono addirittura contro per la attività lucrosa e decisamente commerciale che svolgono le suddette singole persone a loro esclusivo beneficio.

All'amico On. ARNAUD, anche in considerazione della sua esperienza in campo sportivo giovanile e per aver diretto per anni, proprio a Torino, l'ufficio dei Problemi della Gioventù, domandiamo: quali sono i principali aspetti negativi da affrontare e quali prospettive realizzabili in una Società com'è la nostra oggi giorno, affinchè i giovani si sentano interessati ad un « qualche cosa » di diverso, e di più sano, moralmente e sportivamente parlando ?

ARNAUD: — Penso che una delle difficoltà maggiori da superare in questo settore sia lo spirito di individualismo, certe volte anche esagerato, che contraddistingue il popolo italiano e si manifesta soprattutto negli anni giovanili impedendo molto spesso di organizzare e di far giungere ad un giusto successo, attività organizzate a livello provinciale, siano esse di carattere culturale, politico, religioso o sportivo.

D'altra parte occorre ammettere che le iniziative a favore della gioventù sono state sino ad ora carenti nonostante i pur apprezzabili sforzi fatti in questo settore soprattutto dagli Enti locali, nei limiti dei loro bilanci.

E nel settore della gioventù, l'associazionismo — moderna palestra sportiva - e il tempo libero, sono problemi grossi sul tappeto e la loro soluzione non si può ulteriormente rinviare.

E' per questo che assumono particolare importanza quelle iniziative che si propongono di stimolare l'interesse dei giovani, di avviarli alla vita democratica, di organizzarli, di discutere i loro problemi, di offrire soluzioni alla pubblica opinione e al potere politico sollecitandone le iniziative.

Vi sono quindi grato per avermi offerta l'occasione di confermarvi il mio interesse e impegno per questi problemi e per queste iniziative che mi troveranno sempre particolarmente attento e disposto alla massima collaborazione.

ESCURSIONISMO: — Ringraziamo l'on. ARNAUD per queste sue ultime frasi di fiducia e di stima verso la nostra modesta attività.

Quindi, riprendendo quanto già detto dal nostro Direttore nella presentazione di questa inchiesta, « occorre ammettere che le iniziative a favore della gioventù sono state sino ad ora carenti ... ». Abbiamo l'impressione che la classe politica Italiana, all'indomani dell'ultimo conflitto armato, per una ingiustificata paura di farsi tacciare di « nostalgie di ventennio », non abbia saputo sostituire alle parate pre-militari, alle adunate oceaniche, ai saggi ginnici e a tutto quel castello di carnevalesche espressioni che quel regime ci dava, una politica di sana, democratica, espressiva manifestazione agonistico-sportiva. Ecco forse perchè oggi siamo in ritardo nell'impostazione di questa politica sportiva programmata; è necessario quindi scuotere di dosso remore e paure e pensare allo sport non come si faceva ieri, quale esaltazione della « razza italica » o come preparazione ad umane riserve guerresche per la conquista funanbolesca di nuovi Imperi; ma pensare allo sport come motivo di preparazione fisica, morale e, nella competizione, come preparazione al carattere dell'uomo futuro.

Tenendo conto delle scarse possibilità organizzative di cui dispongono queste Associazioni e dando per scontato (come deve essere!) ogni forma di lucro commerciale da parte di esse, è giusto considerarle delle concorrenti nei confronti delle Agenzie di Viaggio o non sono — o possono essere — delle preziose collaboratrici per quanto riguarda la loro disinteressata opera svolta a far conoscere le bellezze naturali del nostro Paese e a divulgare il piacere ai viaggi e al Turismo in genere? Quali quindi i lati positivi e quelli negativi nella loro esistenza ?

Desideremmo che la risposta ci pervenisse dal signor Franco LUCCHETTA e dal rag. Riccardo CHIAPPERO, proprio come dirigenti di Agenzie di Viaggio.

LUCCHETTA: — Data per scontata, come si afferma nella domanda, ogni mancanza di lucro commerciale da parte delle Associazioni, (il discorso è diverso per alcuni organizzatori!) la funzione delle Associazioni Escursionistiche è lodevolissima perchè avvicina al Turismo, soprattutto invernale oggi, moltissimi giovani che diversamente ne resterebbero lontani.

La nostra Agenzia ha sempre collaborato con le Associazioni ed i Circoli in genere che organizzano del Turismo Sociale apprezzandone — purtroppo — la capacità contrattativa di riuscire ad ottenere sconti per i propri associati.

Resta il fatto però che la tentazione di sostituirsi alle Agenzie nell'organizzazione dei viaggi, non sempre viene respinta e non sempre si traduce in veri vantaggi per i Soci. Alcune disavventure occorse a comitive che si sono trovate all'estero con servizi non prenotati o con disguidi dovuti alla mancanza di fiducia da parte degli operatori turistici del luogo, verso gli improvvisati organizzatori, ne fanno fede.

Viviamo in un periodo in cui è valida solo l'opera degli specializzati ed io penso che la collaborazione delle Agenzie di Viaggio, con tutta la loro attrezzatura tecnica, e le Associazioni Escursionistiche, con il loro entusiasmo e capacità di propaganda, trasformerà il Turismo Sociale in un fenomeno che interesserà sempre più un gran numero di persone, cooperando al miglioramento dell'utilizzazione del loro tempo libero.

ESCURSIONISMO: — Sentiamo il rag. CHIAPPERO.

CHIAPPERO: — Non posso che associarmi a quanto detto dal mio collega Lucchetta in quanto rispecchia sostanzialmente anche il mio pensiero in merito alla domanda rivoltaci. Se una cosa mi è permessa aggiungere, desidererei richiamare l'attenzione "anche" delle Federazioni — e non solo delle Associazioni — sulle norme giuridiche che regolano nel nostro Paese tutta la materia turistica, affinchè nel benefico proselitismo delle loro operazioni in tal campo non tendano a sostituirsi integralmente alle Agenzie ma ne ricerchino la collaborazione. Ben lieti noi di accordare questa collaborazione tenendo conto del particolare campo in cui operano e quindi — nel limite del possibile ben intenzionati a favorire nelle agevolazioni o con sconti particolari.

ESCURSIONISMO: — Con questo duplice intervento sull'ultima nostra domanda, chiudiamo la nostra intervista senza altro commento ma con l'augurio che altre voci si aggiungano al dibattito, portando benefici chiarimenti al nostro lavoro.

(a cura di ITALO BRUNO)

OPERAZIONE RADDOPPIO TCI

Raddoppiando il numero dei soci triplicherete i vantaggi

Fatevi Soci del Touring Club Italiano - C.so Italia 10 - Milano

Alle Società escursionistiche non ancora federate

Il Ministero del Turismo e dello Spettacolo a suo tempo ha precisato con circolari 304639 e 305529, che gli Enti aventi finalità disinteressate, patriottiche, religiose, culturali ecc., quali TCI, CAI, FIE, ENAL, ACLI, ecc. sono esentati dal richiedere preventive deroghe alle disposizioni di legge, relative alle organizzazioni di gite e manifestazioni nell'ambito del territorio nazionale.

E' chiaro pertanto che la deroga ha valore solo per le Sezioni e Società affiliate ad Enti di carattere nazionale come quelli anzidetti, mentre per le altre, permangono tutte le restrizioni della nota Legge N. 2650 del 30-12-1937, che inibisce l'organizzazione diretta di gite e manifestazioni se non attraverso agenzie commerciali di viaggio riconosciute.

Tale interpretazione non è di parte o restrittiva o riferita con secondo fine, ma è l'interpretazione che in qualche Provincia è stata applicata dalle Autorità, si che più di una Società Escursionistica non federata, non ha potuto organizzare le sue manifestazioni ed ha dovuto appoggiarsi ad Agenzie, con quali conseguenze è facile intuire

Quanto sopra, serva d'avvertimento alle Società non ancora affiliate alla FIE. Affiliazione che comunque non è sollecitata per amore di statistica o altro, ma perché la adesione di tutte, darebbe forza e vigore alla FIE stessa nello svolgimento della sua attività, che mira esclusivamente alla disciplina ed alla tutela degli interessi spirituali di tutta l'attività escursionistica italiana.

L'assemblea ordinaria e straordinaria della F.I.E.

Il giorno 24 ottobre 1965, alle ore 9, si è svolta in Milano, Via Pastrengo n. 18 presso la Spett. Società Corale Verdi, sezione VAM, che gentilmente ospitava, l'ASSEMBLEA NAZIONALE FIE ordinaria e straordinaria per la trattazione del seguente ordine del giorno:

PARTE ORDINARIA

1 - Nomina del Presidente e del Segretario dell'assemblea;
2 - Relazione della Presidenza;
3 - Presentazione del Bilancio al 30-6-1965. Relazione del Tesoriere e dei Revisori;
4 - Manifestazione per la Celebrazione del XX° anniversario della fondazione della FIE;
5 - Gare Nazionali di sci. Raduno estivo: proposte date e località;
6 - Varie.

PARTE STRAORDINARIA

7 - Proposta di spostare in conformità al Bilancio dello Stato, la chiusura annuale dal 30 giugno al 31 dicembre;
8 - Proposta di protrarre la chiusura ufficiale del Bilancio dal 30-6-65 al 31-12-65, con un esercizio di 18 mesi e ciò al fine di allinearci al comma 7;
9 - Modifiche varie allo Statuto.

Prima di dare inizio alla relazione della Presidenza FIE si è effettuata la premiazione riguardante le gare di marcia.

1° Premio Campionato Nazionale Maschile: **Dopolavoro Aziendale Zegna** - Trivero.

2° Premio Campionato Nazionale Maschile: **G. S. Genzianella** - Viera di Coggiola.

3° Premio Campionato Nazionale Maschile: **Amici della Montagna** - Lierna.

1° Premio Campionato Nazionale Femminile: **G.E.C. - Genepì** - Calolziocorte.

2° Premio Campionato Nazionale Femminile: **G. S. Dell'Oro** - Maggianico.

Nonché l'assegnazione dei distintivi per il Campionato Regionale Veneto, Ligure, Piemontese e Lombardo.

E' poi nominato il Presidente dell'Assemblea nella persona del Cav. Rag. Luigi Sioli, Presidente della FIE e del segretario dell'Assemblea nel Rag. Giovanni Zucchi con la collaborazione della sig.na Spada.

Prima di iniziare la vera e propria relazione dell'annata 1964-1965 il Presidente dell'Assemblea ha avuto un pensiero riverente verso il Revisore, Rag. Bruno Bonello - deceduto - la cui opera è stata veramente utile a tutta la Federazione. Legge poi un telegramma di adesione e di cortesia del Ministro Sen. Spagnolli, proponendo al momento, di rispondere con altro telegramma di ringraziamento e di omaggio. Altro telegramma di ossequio è proposto venga inviato al Ministro del Turismo On. Corona. Proposte approvate all'unanimità.

Segue la lettura di una lettera inviata dall'ing. Riccio che prega di scusare la sua assenza dovuta a ben validi motivi familiari. Inizia infine la sua relazione il Rag. Sioli. Eccone il testo:

In data 25-10-1964 l'Assemblea Nazionale dei Delegati nominò il nuovo Comitato Nazionale; il 15-11-1964 gli eletti, nel loro ambito, hanno distribuito le cariche nel senso a Voi tutti noto.

Eccoci pertanto a volgere lo sguardo all'anno trascorso e a dar relazione su quanto è stato fatto.

Mi sia concesso di affermare senza presunzione, che è stato fatto non poco; ovviamente nella possibilità di persone che hanno i loro impegni professionali e che alla Federazione dedicano già tutto il tempo cosiddetto libero che, per il fatto invero di essere riempito totalmente con le esigenze pro FIE, libero non è più, e che comunque agiscono volontariamente, non solo senza scopo di guadagno, ma altresì senza il rimborso di spese, paghi solo di operare a favore dell'escursionismo e delle sue idealità.

Perchè, sia chiaro, che la grande molla che fa muovere tutti gli Organi Federali, come del resto tutti i Dirigenti delle Società affiliate, si chiama spirito, altruismo, amore alla nostra Organizzazione, i suoi ideali, la natura e null'altro. Questa la superiorità della nostra attività, che è sportiva e non è a seconda dei punti di vista, ma che è sicuramente una conservazione dei valori spirituali, una esaltazione dell'opera altamente meritoria che viene svolta dalle Società con dedizione e sacrificio.

Il primo pensiero da parte nostra, è stato quello di prendere un contatto diretto col Ministero del Turismo e dello Spettacolo, al quale la FIE è onorata di essere collegata.

Le tre giornate vissute a Roma, da Sioli, Riccio e Biasioli, sono state alquanto intense e, gentilmente preparate dal Rappresentante del Ministero che da vari anni fa parte del nostro Comitato Nazionale Dr. Comm. Giandolini, si sono avuti colloqui con S. E. Corona, Ministro del Turismo e dello Spettacolo, con S. E. Spagnolli, Ministro della Marina Mercantile, nostro Presidente Onorario ed altri due Sottosegretari.

Posso affermare che l'accoglienza è stata gentile, per noi favorevole, e che i colloqui si sono svolti in una atmosfera di cortese comprensione. Al Ministro Corona abbiamo riferito sulla nostra attività, sui nostri programmi, ecc. ecc. Al Senatore Spagnolli all'incirca le stesse cose, col deferente incarico di interporre i suoi uffici presso il di lui collega al Turismo perchè la nostra attività venga meglio compresa, valorizzata ed ovviamente assistita. Questo in Marzo; l'esito del colloquio si è avuto solo in agosto.

Al riguardo non si dovrà mancare di insistere per ottenere gli auspicati contributi possibilmente in una unica soluzione e nei primi mesi dell'anno.

Ad ogni modo posso affermare che il Ministero del Turismo ciè vicino, comprende le nostre occorrenze, e che a giudicare dalle cortesi espressioni più volte manifestate, l'attività della FIE e delle associate è apprezzata.

Quanto al Sen. Spagnolli i rapporti sono ottimi e mi è doveroso affermare che Egli, anche nella corrispondenza è di una comprensione del tutto particolare: da buon «alpino» egli è molto sensibile alle nostre particolari esigenze e la nostra attività. In definitiva, si può contare in senso del tutto positivo sui Suoi interventi in nostro favore.

* * *

Venendo alla concreta attività svolta dalla FIE, dirò che il primo compito è stato quella di assestare la segreteria, fornendola di migliori mezzi; da una seconda macchina per scrivere a due capaci armadi per la conservazione delle pratiche, all'archivio vero e proprio distribuendo il materiale secondo i vari argomenti. E ciò che più conta assicurandoci l'opera di un impiegato, sia pure per poche ore al giorno, per lo svolgimento del lavoro d'ordine e di corrispondenza. Credo che tutti avranno potuto rilevare che alla corrispondenza si risponde con tempestività e che nel complesso la segreteria funziona.

Il dato principale che dà la sostanziale e graduale dimostrazione della espansione della FIE è costituito dal tesseramento: senza andare molto addietro al 30/6/63 le essere esitate erano state circa undicimila mentre al 30/6/1964, sono state circa quattordicimila. Non è un aumento enorme, perchè ancora molta strada è da compiere per poter affermare che le Società ritirano tessere per tutto il numero del proprio potenziale, comunque un promettente passo in avanti è stato fatto. A questo riguardo molto avrei da dire; la quota individuale di 100 modeste lire è mantenuto allo scopo appunto di far sì che tutte le Società prelevino un maggior numero di tessere, un numero cioè pari o quello dei propri soci. Il valore della tessera, a parte il fatto morale di adesione alla FIE che presiede alla organizzazione generale dell'escursionismo, è assai superiore (basta tener conto delle facilitazioni in atto). Doveroso pertanto aspettarsi un ulteriore incremento nel numero delle tessere esitate, perchè il tesseramento è segno di potenza ed inoltre a conti fatti siccome la FIE non ha carico di spese particolari, la eventuale disponibilità rientrano alle Società in premi, liberalità, in contributi, ecc. ecc.

In materia di rifugi, l'attività è stata intensa.

* * *

La SEL di Lecco oltre a seguire nelle varie esigenze i suoi quattro rifugi, sul

Resegone, a lato del vecchio Rifugio Azzoni, ha condotto a termine la costruzione di un ampio bivacco denominato "Città di Lecco" che ha inaugurato poche settimane fa con una grande manifestazione che ha visto lassù la presenza di Autorità e di Escursionisti. Al gentile invito di partecipazione, spiacente, non ho potuto presenziare per motivi di salute.

La Socieà Escursionisti Civatesi di Civate ha avviato nientemeno che la costruzione di una strada; lavoro di un certo impegno, che permetterà di pervenire in auto nei pressi del suo rifugio "Consigliere" al Cornizzolo.

La UESS di Lecco ha continuato la costruzione del suo grande rifugio "Giusi", sotto il Resegone. E' una impresa veramente impegnativa della quale, ad opera finita, la Società potrà andarne fiera. Verrà ultimato nel 1966 e l'inaugurazione avrà luogo in autunno.

Ad Artesina, il Rifugio della FIE, Genova, ha subito un certo arresto e ciò per il fatto che è avvenuto un passaggio di proprietà dei terreni e di tutte le opere della località. Al presente ho il piacere di dare assicurazione che i lavori sono stati ripresi e si conta che prima dell'arrivo della prima neve si arrivi al tetto. Se non si avrà una avversità nel tempo c... diciamolo pure nella cassa, sul finire del 1966, si potrà pervenire all'inaugurazione.

Con tutto quanto è bollito e bolle in pentola, è increscioso che la FIE non abbia potuto partecipare nè per poco nè per tanto nelle spese: dico "potuto" nel completo senso della parola. Le necessità ogg a questo titolo, sono nell'ordine di milion o almeno di centinaia di migliaia di lire e noi fin qui non siamo stati in grado di intervenire. L'argomento è ben presente e chissà che non si possa pervenire, a non lunga scadenza, a qualcosa di concreto co me sarebbe doveroso.

* * *

Manifestazioni organizzate dalla FIE che meritano qui di essere menzionate:

Le Gare di Sci a Lavarone, *il 14 marzo.*

Il Raduno ad Andalo, *il 20 giugno.*

L'Accantonamento ad Alagna, *luglio-settembre.*

Esse hanno avuto pieno successo di partecipanti, lasciando in ognuno ottimo ricordo si che fin d'ora si hanno positivi affidamenti per le partecipazioni future.

Dire delle manifestazioni e delle singole gite organizzate dalle varie Socieà affiliate è pressochè impossibile: sono centinaia e centinaia, sciistiche, escursionistiche, culturali, alpinistiche, ecc.; particolare per l'importanza e la originalità, cito la gita in aereo organizzata dalla UESS di Lecco che ha portato 96 Soci con 2 pullman a Milano e da qui con un aereo riservato a Roma. Visita in S. Pietro, colazione, rapido giro della città e ritorno in aereo e autobus, rientro in serata a Lecco. Gita inusitata al segno dei tempi, ma anche segno per chi l'ha organizzata di encomiabile attività! Un cenno deve essere fatto per la ottima SEM di Meda per il suo annuale campeggio alpino tenuto quest'anno a Schilpario, con successo, e che si appresta a celebrare il suo 40° anno di vita.

* * *

Fedeli ormai ad una tradizione ,nel corso del Raduno di Andalo, sono stati assegnati i Premi FIE 1964 individuali e per Società.

— Cav. Guido Arnaud - *Torino*
— Sig. Alfonso Golzio - *Biella*
— Cav. Ugo Nizzero - *Valdagno*
— Dr. Comm. Ing. Raffaele Riccio - *Napoli*

con medaglia d'oro. Uscendo dalla consuetudine abbiamo moltiplicato i primi premi per accogliere pressanti proposte e soddisfare annosi meriti:

— Sig. Andrea Malatesta - *con medaglia vermeille*
— Rag. Mauro Panzeri - *Lecco* - *con medaglia d'argento.*

Il Premio «Mamma Pierina», dono dell'Ex. Presidente Nazionale e Probiviro Rag. Piero Buscaglione, è stato assegnato alla memoria di Marisa Bolla in Castellani di Verona.

In dipendenza del noto punteggio, in base alle segnalazioni pervenute, i premi alle Società sono stati così distribuiti:

1° *Nazionale*: *alla* Società Polisportiva Rigoldi *di Erba.*

Premi Regionali:

Piemonte:	1 -	La Montanara *di Torino*
	2 -	Gruppo Escursionisti Monterosa - *Torino*
Lombardia:	1 -	Sci Club Scarpone - *Milano*
	2 -	Società Escursionisti Lecchesi - *Lecco*
Veneto:	1 -	Giovani Escursionisti Vicentini - *Vicenza*
	2 -	Soc. Alpinisti Vicentini - *Vicenza*
Ligure:	1 -	Unione Sportiva Pontedecimo - *Genova - Pontedecimo*
	2 -	Gruppo Sportivo La Genzianella - *Genova* - Pontedecimo
Centro Italia:	1 -	Società Escursionisti Fiorentini - *Firenze*
	2 -	Sci Club Jolly - *Prato*
Meridione:	1 -	Club Escursionisti Napoletani - *Napoli*
	2 -	Unione Appenninica Meridionale - *Napoli*
Sicilia:	1 -	ASE - *Palermo.*

Al Comitato Regionale Veneto, per l'attività sviluppata in particolare per la riuscita del I° convegno sull'Escursionismo Sociale della FIE di Padova, la Coppa FIE di fondo e discesa a Lavarone e del Raduno di Andalo è stata assegnata una coppa d'argento del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

In verità possiamo affermare che tutti i Comitati Regionali, le Delegazioni, le Commissioni, sono meritevoli di una lode per la la preziosa opera da loro svolta in favore della FIE. Se qualche organo non ha funzionato appieno, il motivo è da attribuire ai mezzi che, per le note ragioni, non è stato possibile fornire in misura adeguata. La stampa è stata opportunamente potenziata. "Escursionismo" è aumentato nel contenuto e nella tiratura. La Rivista "Le Vie dei monti" è stata assicurata con un consistente aiuto a tutte le Società, il foglio di Comunicazioni ha portato con regolarità e tempestività notizie e dati. Per la sua attività e continuità mi piace rivolgere un vivo grazie personale al rag. Giovanni Zucchi per l'opera che ha svolto e svolge sia come segretario del Comitato nazionale che come tesoriere del Comitato Regionale Lombardo.

Doveroso un cenno alla attività speleologica che ha avuto ottimo successo per scoperte e mete raggiunte: le Società che praticano questa attività meritano un particolare plauso in quanto richiede molto tempo e grande passione invero non sufficientemente valorizzata e compresa.

Due incisi:

Uno, che migliore adesione da parte delle affiliate meriterebbero l'utilizzo della Assicurazione. Ancora non entrata nell'uso normale e continuo come dovrebbe essere, anche a scanso di responsabilità per chi organizza gite escursionistiche e sciistiche.

Secondo che, sempre attuale, anzi attuale più che mai, è il fatto della opportunità a che venga fatto luogo al ringiovinamento dei quadri direttivi e questo vale per ogni Società come per gli Organi Federali. Bisogna assicurare la vita di domani e non invecchiare oltre misura ,altrimenti si mette in forse la continuità della nostra attività, che invece deve essere sempre vivace e giovanile, fatta di iniziative e di fervore.

* * *

Particolare capitolo merita l'attività delle Marce in montagna. Per necessità evidenti, risultati e dati, comprendono le gare svolte dall'aprile all'ottobre.

Dirò subito che il Trofeo FIN, assegnato alla Società vincitrice del Campionato Nazionale e che verrà assegnato definitivamente dopo il 5° anno a chi l'avrà vinto più volte, giusto il relativo Regolamento, presenta attualmente il seguente Albo d'Oro:

— 1962 - Gr. Sportivo Genzianella *di Viera di Coggiola*
— 1963 - Gruppo Escursionisti Liernesi A. Chiesa *di Lierna*
— 1964 - Organizzazione Sportiva Alpinisti «OSA» *di Valmadrera*
— 1965 - Dopolavoro Aziendale Zegna *di Trivero.*

Con la Gara svolta il 3 ottobre u.s., si è concluso il Campionato Italiano 1965.

Le 4 competizioni si sono svolte in piena regolarità, con successo e si può ben affermare che il Campionato è stato ottimamente condotto e concluso. Le Gare Nazionali hanno avuto i seguenti partecipanti:

— 1ª *Gara a Genova* - Trofeo Bagnara Sport - *N. 101 Pattuglie*
— 2ª *Gara a Biella* - Caduti della Montagna - *N. 77 Pattuglie*
— 3ª *Gara a Lecco* - Trofeo Piero Pellegatta - *N. 49 Pattuglie*
— 4ª *Gara a Vicenza* - Trofeo Eroi del Pasubio - *N. 87 Pattuglie.*

una media quindi di N. 78 pattuglie, senza

un incidente e senza un reclamo. Evidente maturità negli organizzatori e nei concorrenti.

La vittoria ha arriso alla rappresentanza del Dopolavoro Aziendale Zegna, pattuglia "A" formata dagli atleti; Losa, Perino e Ramazzina.

IIª classificata la pattuglia del G. S. Genzianella di Viera di Coggiola.

IIIª classificata la pattuglia della Soc. Amici della Montagna di Lierna; e senza levar meriti a nessuno, si può aggiungere che, per riconoscimento degli stessi concorrenti, ha vinto la squadra migliore, che si è sempre comportata ottimamente per continuità, per sportività e disciplina.

Anche nel comparto femminile, il campionato è riuscito ottimamente, anche se praticamente la lotta — che di lotta si è trattato — si è limitata a 2 pattuglie che hanno dimostrato capacità, senso sportivo e continuità ammirevoli.

La vittoria in base ai punti conseguiti, è spettata alla pattuglia del GEC Genepì di Calolziocorte, composta da Neri-Mazzoleni Angela e Mazzoleni Giovanna; seconda classificata la pattuglia del G. S. Dell'Oro Maggianico, composta da Dell'Oro-Sandionigi-Colombo.

L'attività delle Marce Nazionali e Regionali è riuscita interessante e molto seguita dalle Società affiliate; l'annata è stata più che positiva ed è una ottima base per le Gare 1966. Su 19 Gare si sono avute complessivamente 972 pattuglie partecipanti (più 88 marciatori nelle gare individuali) con una media di presenze cioè di 57 pattuglie. I Campionati Regionali sono stati vinti per il:

— Piemonte: *dal Dopolavoro Aziendale Zegna*
— Lombardia: *dalla «O.S.A.» di Valmadrera*
— Veneto: *dalla Società Alpinisti Padovani*
— Liguria: *dal Gruppo Escurs. Alouette di Genova - Bolzaneto.*

A tutti, organizzatori e concorrenti, ritengo doveroso esprimere un plauso per quanto fatto ed un ringraziamento per l'opera di propaganda svolta in favore dell'escursionismo.

* * *

Non a Voi che ascoltate o che mi leggete, ritengo doveroso ribadire il concetto base della affiliazione alla FIE. Come uno sciatore, un escursionista sente la necessità di aggregarsi ad amici per esplicare la sua attività, così le Società debbono sentire parimenti il concetto di riunirsi per una direttiva comune, per ottenere aiuti, per dare ufficialità alla loro attività. Errore è l'estraniarsi, errore è ritenere che l'azione federale è superflua, errore considerarsi all'infuori di tutto e di tutti per vivere una vita di isolamento. Ecco perchè è utile unirsi e intendersi, per i comuni ideali, comuni azioni, comuni direttive L'attività della FIE, potrà sempre essere migliorata, quella di oggi non può essere umanamente perfetta, ma è indubbio che gente che, si adopera, diciamo pure che suda per progredire, per concretarsi sempre più. Allargando la cerchia delle adesioni, presentandoci con un tesseramento più completo che dia veramente il senso di quella che è la compagine dell'Escursionismo Nazionale, Roma sentirà la nostra forza, e non potrà non apprezzare il complesso della nostra organizzazione, che in se assomma tanti sacrifici, tanto lavoro e tante idealità.

Nel 1966, avrà luogo la celebrazione del nostro ventennio di vita; per l'occasione il Comitato Nazionale si è proposto una meta ben definita e cioè almeno 20.000 tessere con 200 Società affiliate.

Non è una fantasia, non sono cifre impossibili, anzi sono possibilissime, purchè da parte di tutti, coi prelevamenti al massimo delle possibilità delle Tessere FIE, con la propaganda, con l'adesione incondizionata alle varie attività venga data una grande spinta verso il meglio e verso il più. E' nello stesso interesse di tutte le Società affiliate, con la certezza che solo la loro volontà di tutti potrà farci pervenire ai traguardi fissati, chiudo questa relazione nella speranza di avere la vostra approvazione ed altresì di avere la Vostra promessa di piena collaborazione per conseguire risultati sempre più concreti e positivi.

* * *

Si apre poi la discussione sulla relazione.

Il Rag. Ramponi sentita la relazione ringrazia i componenti il Comitato Nazionale, i Presidenti dei Comitati Regionali, esprimendo ai presenti il più vivo e cordiale elogio. Si fa cenno al contributo del Ministero del Turismo che ancora non è arrivato.

Il Comitato Regionale Veneto fa presente all'Assemblea (tramite il sig. Cargnel) che il 10-10-65 si è tenuto a Genova il 1° Rallye della FIE (Auto-Gare di Marcia) cui ha partecipato solo Genova ed il Veneto, l'organizzazione meritava una maggiore adesione da parte di tutti.

Torino chiede all'Assemblea che venga esaminata la posizione dei Consiglieri Nazionali poichè alle riunioni di consiglio non tutti sono assidui, il che è contestato con dati di fatto dal Presidente Sioli.

Genova ha preso atto della Relazione perché siano aumentati i tesseramenti. Genova fa nuovamente presente ai convenuti che in data 10-10-65 si è tenuta a Genova una nuova manifestazione, una combinata: auto-marcia in montagna, con ottimo risultato e muove un appunto perchè ciò che doveva essere una gara inter-regionale invece è risultata invero solo di Genova con una sola partecipazione del Veneto. Il Rallye verrà comunque ripetuto il futuro anno. Verrà chiesto l'inserimento di tale gara nel Calendario gare della FIE.

Punto 3: Presentazione del Bilancio da parte del Tesoriere rag. Ferrari, cui è seguita la relazione dei Sindaci con lettura del verbale da parte del rag. Bosi. Il Bilancio e le relazioni, sono approvate da parte di tutta l'Assemblea.

Il Rag. Ramponi lamenta che non tutte le Società danno alla FIE, per ogni loro socio la quota richiesta, così facessero si avrebbe un bilancio ben superiore! Si rende quindi necessaria la revisione della quota di ogni singolo tesserato Il sig. Biasioli del Comitato Veneto chiede che si faccia un bilancio preventivo ma gli viene controbattuto dal Presidente Cav. Sioli che non avendo un preventivo di entrata sicuro, non si possono fare che Bilanci di previsione provvisori. La relazione presidenziale è infine approvata all'umanità.

Il 4° - 5° e 6° Punto verranno trattati dopo la parte straordinaria su richiesta del Presidente, che procede invece al punto 7° - 8° e 9°.

Il Presidente rammenta all'Assemblea che lo Stato ha modificato la scadenza del suo Bilancio portandolo da Giugno a Dicembre, per cui chiede a tutte le Società che anche la FIE si uniformi; col che nasce la necessità per la prima volta di avere un esercizio di 18 mesi.

All'Assemblea del 30-4-1966 si potrà presentare un bilancio definitivo al 31-12-1965: quel bilancio pertanto porterà le cifre di oggi più le cifre da Giugno a Dicembre.

Poichè è stato distribuito un foglio contenente le modifiche conseguenti allo Statuto, le modifiche stesse vengono date per lette comunque vengono approvate. (vedi pag. 15).

Quest'anno la valorizzazione del tesseramento ha avuto un esito felice. Le riduzioni ottenute sono sostanziali e sensibili e Torino per meglio farle conoscere ha già preparato una « locandina » con le riduzioni ottenute per il Piemonte.

Il rag. Bellone dello Sci Club Scarpone di Milano chiede la parola per quanto riguarda l'aumento delle tessere sociali, facendo presente che per richiedere tale aumento bisognerebbe valorizzare al massimo l'attività sciistica poichè gli Sci Clubs sono quelli che portano la maggior parte di associati. Facendo leva sullo spirito degli sciatori appassionati si potrebbe richiedere un aumento della tessera sociale, mentre se vengono valorizzate solo le gare di marcia bisogna rimanere sulla quota attuale perché è il massimo che si può richiedere.

Il Presidente chiede all'Assemblea che in ordine ai noti deliberata del Convegno di Padova si componga una Commissione per lo studio e le modifiche da apportare allo Statuto da proporre alla prossima Assemblea.

Punto 4° - Programma Manifestazioni Celebrative del XX Anniversario della F.I.E. Viene sollecitata una risposta impegnativa per poter designare una data e fare un programma definitivo. Comunque la manifestazione si svolgerà a Genova, probabilmente nella prima quindicina di Giugno. Appena possibile si manderanno avvisi a tutte le Società per la costituzione di un programma di massima assieme alle relative quote.

Punto 5° - Gare Nazionali di Sci: Torino si offre prospettando Cervinia per il Campionato Nazionale.

Sono in corso contatti a Cervinia da parte del Comitato Regionale Piemontese ed a cose ultimate verranno diramati gli opportuni avvisi.

Punto 6° - Già trattato durante la Relazione della Presidenza:

Presenti: 68 Delegati, chiusura della riunione ore 12,26.

Foglio di comunicazioni N. 36

TESSERAMENTO

Col 1° novembre 1965, ha inizio il tesseramento per il 1966. Le quote attuali rimangono fissate come segue: affiliazione L. 1.000, abbonamento a « Escursionismo » L. 100, tessere e bollini (N. 50 minimo) a L. 100.

Le Società sono invitate a provvedere al ritiro al più presto presso i rispettivi Comitati Regionali. Per quanto riguarda Milano, si tenga presente che la Sede è aperta, la sera di lunedì e mercoledì dalle ore 21 in poi (campanello sulla porta verso strada) e tutti i giorni dalle ore 17 alle 19.

Le quote sono mantenute su basi molto modeste per far sì che il Tesseramento venga esteso al massimo: ogni socio delle nostre Società deve essere munito della tessera Federale.

ABBONAMENTI

E' vivamente raccomandato anche la raccolta degli abbonamenti a « Escursionismo », organo ufficiale della FIE, che reca la nostra voce a tutti i Soci. Anche questa quota (L. 100) è mantenuta molto limitata perchè gli abbonamenti vengano sensibilmente aumentati. Rendere alla FIE a mezzo dei rispettivi Comitati Regionali (a Milano via Olmetto, 1) il tagliando a sinistra della Tessera, con la quota anche in francobolli debitamente completata nei dati.

COLLABORAZIONE

Società e singoli Soci, sono invitati ad una più intensa collaborazione, inviando relazioni, programma, ecc. ecc. Per il prossimo numero (N. 4 - 1965) la Direzione sollecita l'invio del materiale entro e non oltre il 25-11.

MARCE IN MONTAGNA

Le Società che intendono organizzare nel 1966 Marce di regolarità in montagna, sono invitate ad avanzare le richieste entro il 15 Gennaio 1966 con date, qualifiche e proposte alla Commissione Tecnica Federale (presso sig. p. i. Invernizzi Edoardo - Lecco, Via S. Egidio, 4 o alla Segreteria Nazionale - Milano - Vial Olmetto, 1). E ciò per la dovuta compilazione del Calendario Gare.

AVVERTIMENTO IMPORTANTE

Si rammenta a tutte le Società che per essere in regola con le vigenti disposizioni, per poter organizzare gite collettive senza chiedere singoli nulla osta all'E.P.T., le Società stesse debbono essere in possesso della « Tessera FIE per gite collettive ». Con la quota di affiliazione 1966, verrà rilasciato un apposito bollino da applicare sulla detta Tessera, la quale non sarà considerata valida ad ogni effetto, se non aggiornata col bollino 1966 e la regolarità delle gite potrà essere infirmata. La tessera costa L. 500.

Foglio di comunicazioni N. 37

CAMPIONATO NAZIONALE DI SCI 1966

Si ha il piacere di comunicare che a seguito di opportuni accordi, coi vari Enti del posto, è stata fissata la data per quanto a margine: 13 MARZO 1966 e la località: CERVINIA.

Certi che il nome prescelto farà piacere a tutti e mentre si precisa che sono state ottenute cospicue facilitazioni, che verranno indicate sul programma definitivo e che verrà varato entro breve, si invitano tutte le Società affiliate a voler tenerne conto nella compilazione dei loro programmi tenendo impegnata la data fissata: CERVINIA - 13 MARZO 1966.

TESSERAMENTO

Se è vero, come è vero, che il numero è potenza, tutte le Società componenti la FIE, debbono per il tesseramento 1966 fare uno sforzo perchè il prelevamento venga spinto al massimo. Abbiamo una meta ben precisa da raggiungere: 20.000 tessere, il che non è cosa impossibile se veramente è voluta un ampliamento della nostra base che segni in modo tangibile il XX° anno della nostra fondazione. All'opera quindi e si concreti raddoppiando il numero del prelevamento dello scorso anno.

AFFILIAZIONI

L'altra meta impostaci, sempre in occasione del nostro XX°, è il pervenire a quota 200 per le Società affiliate. Non ne siamo lontani, occorre solo una buona volontà e fermo desiderio di voler pervenire al limite fissato. Dobbiamo fare in modo di raggiungere la meta delle 200 Società, convinti di compiere un dovere nell'interesse nostro, verso l'escursionismo e verso le nostre idealità.

PATROCINIO

L'« ELMA » - Ente Lecchese Manifestazioni - per il « Giugno Lecchese » prossimo, indirà un Concorso di « Cori Alpini ». Il nostro Comitato Nazionale è stato ben lieto di accordare il Patrocinio alla Manifestazione insieme all'ANA - Assoc. Naz. Alpini - ed al Giornale « Lo Scarpone ». Il programma verrà approntato a tempo debito, le Società affiliate ne sono avvertite fin d'ora perchè, potendolo, si approntino per una larga partecipazione.

XX° F.I.E.

La manifestazione è stata fissata per il 12 giugno 1966 a Genova.

La città è stata prescelta a motivo del fatto che è la Sede d'inizio della nostra attività. Ogni particolare è in via di studio ed il programma dettagliato verrà inviato entro breve.

LA PRESIDENZA

Invito al tesseramento

Queste parole in questo periodo, possono essere considerate una frase fatta, ma in effetti così non è. All'inizio della nuova annata è necessario un esame della situazione e farsi una convinzione sulla opportunità anzi la necessità, di un rinnovo dell'affiliazione.

Siamo convinti che è necessario avere al di sopra, un Ente che tuteli, che coordini, che serva da tramite con gli Organi Ministeriali? Siamo convinti che occorra un Ente superiore che segua il movimento escursionistico nazionale, che le Società escursionistiche debbano avere una Federazione cui far capo, che le colleghi, che le rappresenti nei confronti dei terzi? Se si, non si può tergiversare, in quanto è inevitabile far luogo alla riaffiliazione, dato che è un errore considerarsi all'infuori di tutto e di tutti, ed il pensare che l'azione della Presidenza di una Società, si estingue con l'adoperarsi per il completamento di un autobus.

Alle varie considerazioni di carattere generale, si aggiunge quella particolare dovuta al compleanno della nostra Federazione, il quale può avere tutte le esaltazioni che si vuole, ma può prescindere da quella più reale e sostanziosa a che si raggiunga mete di carattere pratico: 20.000 tesserati e 200 Società aderenti. Le mete per il XX° non sono impossibile, anzi, se tutti si mettessero in movimento potrebbero essere facilmente raggiunte e sorpassate.

Il Comitato Nazionale della FIE, a premio della sua attività e di quella svolta dai molti che hanno dedicato alla stessa, attività, lavoro, denaro, tempo e sacrifici, chiede un atto di fede da parte di tutti, e cioè che il tesseramento venga richiesto in un numero doppio di quello dello scorso anno, tenendo anche conto che il valore della tessera è largamente compensato dal numero e l'entità delle facilitazioni che vengono offerte ai portatori della tessera 1966.

Alle Società la concreta risposta, che è da augurarsi sia adeguata alle aspettative.

G. S.

NORME AGGIUNTIVE AL REGOLAMENTO MARCIE

(Edizione Giugno 1965)

(Proposte dalla Commissione Tecnica Federale nella seduta del 21-2-1965 - Approvate dal Comitato Nazionale nella seduta del 10-10-1965)

Art. 3 - CALENDARIO.

Le Gare valide per il Campionato Italiano verranno assegnate per l'attuazione in modo che dovranno essere effettuate nelle prime decadi dei mesi di maggio, giugno, settembre e ottobre. Subiranno inoltre una rotazione, nel senso che la prima, la seconda, la terza e la quarta prova verranno assegnate a turno fra i quattro Comitati Regionali più interessati.

Art. 11 - ISCRIZIONI ED ETA' DEI CONCORRENTI.

Le iscrizioni alle Gare debbono essere chiuse ad ogni effetto alle ore 12 del giorno che precede le gare.

All'atto dell'iscrizione dei propri atleti ad una gara, le Società possono segnalare uno o più elementi di riserva, che potranno essere designati a partecipare in caso di assenza di uno o più dei titolari. Nessuna quota è dovuta per la segnalazione di tali elementi, i quali comunque debbono essere in regola col tesseramento.

Art. 12 - TASSA DI ISCRIZIONE.

La tassa di iscrizione alle Gare a partecipazione individuale, non può eccedere le L. 250 più L. 50 per ogni atleta assicurato.

Art. 16 - SORTEGGIO NUMERO DI PARTENZA.

Viene stabilito che, per le Gare di Campionato Nazionale e Regionale, si deve far luogo a due estrazioni con due ordini di partenza e cioè prima tutte le pattuglie delle Società affiliate e con cartellino atletico, quindi le altre. Lo stacco fra i due gruppi di pattuglie deve essere di almeno 5 minuti primi.

Art. 26 - PARTENZA.

L'intervallo minimo tra le singole pattuglie non deve essere inferiore ai 2 minuti primi.

Art. 27 - PERCORSI.

Per le Gare a partecipazione individuale, ferme tutte le norme di cui al Regolamento, è stabilito che i settori vengano limitati a 2 o 3 e che, sui km. 13 al massimo del percorso, il dislivello totale non superi gli 800 metri.

Considerato che la misurazione di un percorso di gara è il perno per la riuscita, è necessario che la misurazione stessa venga fatta 2 volte, una in un senso e l'altra nell'altro, meglio se con due ruote differenti e con l'avvertimento che la ruota o le ruote prima dell'uso vengano provate anche su una base minima misurata di 2-300 metri.

Art. 31 - TEMPI UFFICIALI E PENALITA'.

Almeno nell'ultimo settore, il tempo d'arrivo deve essere indicato coi quinti di secondo: la norma è d'obbligo per le gare di Campionato Nazionale.

Art. 45 - DISPOSIZIONI VARIE.

Se nella somma di tutte le penalità compreso gli eventuali quinti di secondo, sortisse una o più parità, avrà vinta la pattuglia che nel settore più lungo avrà conseguito il minor scarto. In caso di ulteriore parità, si appellerà con lo stesso criterio al secondo settore più lungo e così via.

I Comitati Regionali

BIELLA — Delegazione, Via Italia, 65.
BRESCIA — Delegazione, Via Cremona, 93-95.
CAGLIARI — Delegazione sarda, Via A. Fais, 4
FIRENZE — Delegazione, Via dei Servi, 49
GENOVA — Comitato Regionale, Piaz.ta Luccoli, 2-5
MILANO — Comitato Regionale, Via Olmetto, 1
NAPOLI — Delegazione, Via del Chiostro, 9
PADOVA — Comitato Regionale, Via Rinaldi, 2-a
PALERMO — Delegazione, Piazza Ignazio Florio, 22-A
TORINO — Comitato Regionale, Via Cibrario, 33

COMMISSIONE TECNICA FEDERALE

Lecco - Via S. Egidio, 7

CLASSIFICA CAMPIONATO NAZIONALE MASCHILE 1965

				1. gara	2. gara	3. gara	4. gara	Punteggio finale
1° - DOPOLAVORO ZEGNA	- Trivero	A	23	—	25	20	68
2° - G. S. GENZIANELLA	- Coggiola	C	16	—	20	23	59
3° - AMICI DELLA MONTAGNA	- Lierna	A	19	15	—	16	50
4° - O.S.A.	- Valmadrera	A	17	7	—	22	46
5° - G. S. DELL'ORO	- Lecco	A	1	20	—	25	46
6° - G.E.L.	- Lierna	A	18	16	—	10	44
7° - A.N.A.	- Mandello	A	25	1	—	17	43
8° - S.E.V.	- Valmadrera	A	8	18	—	15	41
9° - DOP. « ANSALDO »	- Genova-Samp.	A	—	22	13	—	35
10° - G. S. GENZIANELLA	- Coggiola	A	22	—	10	1	33
11° - G. S. GENZIANELLA	- Coggiola	B	15	—	8	7	30
12° - G.E.V.	- Vicenza	A	1	13	14	—	28
13° - G.E.B.	- Brivio	B	1	12	—	13	26
14° - CRAL. RIPAMONTI	- Lecco	B	1	11	—	11	23
14° - S.E.M.	- Mandello	B	1	1	—	21	23
16° - S.E.M.	- Mandello	A	1	1	—	18	20
16° - G. S. GENZIANELLA	- Coggiola	D	1	—	—	19	20
18° - G.A.E.L.	- Genova	B	—	2	16	1	19
19° - MAN. POVERI CAMM.	- Genova	A	—	17	1	—	18
20° - G. S. DELL'ORO	- Lecco	D	1	1	—	14	16
20° - S.A.M.	- Cisano B.	A	10	6	—	—	16
22° - S.A.O.A.S.	- Lecco	B	1	14	—	—	15
23° - G.E.B.	- Brivio	A	1	1	—	12	14
24° - G. S. DELL'ORO	- Lecco	A	3	8	—	1	12
24° - U.E.B.	- Bassano	B	11	1	—	—	12
24° - F.I.V.L.	- Lecco	B	6	1	—	5	12
27° - G.E.C. GENEPI'	- Calolzioc.	A	1	9	—	1	11
28° - G.E.B.	- Brivio	C	1	1	—	8	10
29° - O.S.A.	- Valmadrera	C	7	1	—	1	9
30° - AMICI DEL GRIGNONE	- Pasturo	A	2	1	—	4	7
31° - G.E.C. GENEPI'	- Calolzioc.	B	1	4	—	1	6
32° - A.N.A.	- Mandello	B	1	3	—	1	5

CLASSIFICA CAMPIONATO NAZIONALE FEMMINILE 1965

1° - G.E.C. GENEPI'	- Calolzioc.	E	25	25	—	23	73
2° - G. S. DELL'ORO	- Lecco	F	23	23	—	25	71
3° - C.R.A.L. RIPAMONTI	- Lecco	B	21	22	—	—	43
4° - G. S. « LA VETTA »	- Genova	B	—	21	—	—	21

Elenco dei giudici di gara per la FIE

N Tessera - Nominativo

101 Sig. GAGGERO Giovanni - V.R.A. Vigna, 38 - Tel. 42.07.66 - GENOVA-SESTRI
102 » MALATESTA Andrea - Via Digione, 7 - Tel. 66.418 - GENOVA
103 » RINALDI Renato - Via C. Dattilo, 0-4 - Tel. 464237 - GENOVA-SAMPIERD.
104 » RINALDI Sandro - V. C. Dattilo, 10-4 - Tel. 464237 - GENOVA-SAMPIERD.
105 » PERTOTTI Sergio - Via La Spezia, 6-15 - Tel. 469452 - GENOVA-SAMP.
106 » PIANA Piero - V. La Spezia, 6-13 - Tel. 456110 - GENOVA-SAMPIERDAR.
107 » SIBONO Piero - Lungo T. Secca, 16 - Tel. 404946 - GENOVA-PONTEDEC.
108 » DE SIENO Franco - P. N. Cambiaso, 30 - Tel. 445901 - GENOVA
109 » BISIO Giuseppe - V. N. Gallino, 16 - Tel. 498452 - GENOVA-PONTEDEC.
110 » OLIVIERI Franco Corso Montegrappa, 32 - Tel. 891932 - GENOVA
111 » ALINOVI Mario Franco - Sal. Incarnazione, 8-5 - Tel. 208043 - GENOVA
112 » FONTANA Sergio - V. C. Corsi, 1 - Tel. 475643 - GENOVA-SESTRI
113 » BIANCO Lisetta - V. Piccone, 12-8 - Tel. 441167 - GENOVA-RIVAROLO
114 » OLIVA Gemma - Via S. Zita, 21 - Tel. 590314 - GENOVA
115 » PEZZALI Piero - Via A. Traversi, 18 - MILANO
116 » ZUCCHI Rag. Giovanni - P.za Bonomelli, - Tel. 534805 - MILANO
117 » TELI Lorenzo - Via Ballico N. 10 - LECCO (Como)
118 » ROTA Gianni - Via del Gaggio, 2 - MALGRATE (Como)
119 » BONACINA Angelo - V.lo dell'Asilo, 6 - Tel. 71755 - MANDELLO L. (CO)
120 » INVERNIZZI p. i. Edoardo - V. S. Egidio, 7 - Tel. 034123025 - BONACINA DI LECCO
121 » SIOLI Cav. Rag. Luigi - V. del Caravaggio, 6 - Tel. 495116 - MILANO
122 » PEROSSI p. i. Gian Battista - V.G.B. Mazzucconi, 43 - LECCO (Como)
123 » PALENA Cav. Enzo - Piazza Savoia, 4 - Tel. 570333 - TORINO
124 » RESSA Piero - Via Italia, 65 - Tel. 20706 - BIELLA
125 » BIASIOLI Mario - Via R. Rinaldi, - 2 - Tel. 37.758 - PADOVA
126 » AZZIMELLI Giancarlo - Via S. Lazzaro, 7 - Tel. 28066 - VICENZA
127 » MONEGATO Gianfranco - V. Urania - BASSANO DEL GRAPPA
128 » SECCO Eugenio - Via Beata Giovanna, 18 - BASSANO DEL GRAPPA
129 » BOTTARO Giuseppe - Via Nicolò Orsini, 20 - Tel. 59837 - PADOVA
130 » SCANAGATTA Giacomo - Via Roma, 2 - LIERNA (Como)

Verbale della 4ª Riunione Consigliare del Comitato Nazionale del 10 ottobre 1965

L'anno millenovecentosessantacinque addì dieci ottobre 1965, presso la Sede della F.I.E. - Milano - sita in Via Olmetto, 1, secondo piano, si è tenuta la quarta riunione annuale del Comitato Nazionale. Tutti i Membri del Comitato Nazionale sono stati regolarmente invitati, a norma dello Statuto Federale, a partecipare a detta riunione, allo scopo di discutere e deliberare sugli argomenti del seguente ordine del giorno:

1° - *Comunicazione del Presidente.*
2° - *Relazioni e previsioni dei Presidenti dei Comitati Regionali e Commissioni.*
3° - *Determinazione data e ordine del giorno Assemblea Ordinaria e Straordinaria delle Società.*
4° - *Modifiche allo Statuto da approvare.*
5° - *Norme aggiuntive e modifiche del Regolamento Marce.*
6° - *Tesseramento* 1966.
7° - *Esito e precisazioni campagna riduzioni.*
8° - *Celebrazioni* XX *anniversario della F.I.E. - Raduno Estivo.*
9° - *Gare di Sci-Campionato: modalità e località da proporre.*
10° - *Varie ed eventuali.*

La seduta è aperta alle ore 9.30 coll'intervento dei presenti Consiglieri: Sigg.: Sioli, Ramponi, Zucchi, Riva, Invernizzi, Pezzali, Biasioli, Tosello, Arnaud, Riccio, Negri, Ferrari, sig.na Spada per la Delegazione Regionale, Siciliana, Polato, Prada. *Assenti giustificati*: Gaggero, Rinaldi, On.le De Marzi, Cargnel, Dr. Giandolini.

Dato per letto il verbale della riunione precedente perchè a tutti noto con la pubblicazione su « Escursionismo », il Presidente Nazionale Cav. Sioli porge innanzitutto il suo saluto a tutti gli intervenuti, formulando il miglior augurio per questo incontro. Prosegue facendo una rapida disamina della corrispondenza scambiata col Ministero del Turismo e dello Spettacolo in merito al contributo che per la verità è giunto più verso la fine che non all'inizio del corrente anno quando meglio si sarebbero potuti attuare i programmi che questa Federazione si era proposta di realizzare, soffermandosi sulle altre richieste specifiche di maggior interesse soprattutto per lo sviluppo del Turismo Sociale, da lettura compaciuto, della corrispondenza che le nostre Società, volendo dimostrare la propria soddisfazione per aver partecipato al Raduno di Andalo, hanno inviato per elogiare l'organizzazione e la riuscita di tutta la manifestazione. Egli annuncia che sono in corso trattative col Dopolavoro Fiat di Torino atte al conseguimento di una partecipazione alla vita della FIE. Il Presidente intrattiene i presenti in merito allo scambio della corrispondenza con Federazioni Consorelle Estere. A questo punto il Tesoriere presenta il ren-

(segue a pag. 10)

IN POLONIA SUI MONTI TA

Siamo arrivati finalmente a destinazione, stanchi, sporchi e un po' storditi per l'insolito viaggio, ma felici di èssere a Zakopane, la località che sarà la base delle numerose escursioni che abbiamo in programma. E' un pomeriggio d'agosto e la giornata è bellissima, fa anche molto caldo, contrariamente a quanto ci avevano prospettato e a quanto prevedevamo per questa matta estate. Meglio così.

Zakopane, importante stazione alpina della Polonia e dell'Europa centro-orientale, è anche un bellissimo centro turistico adagiato fra magnifiche pinete molto folte ed ai piedi di quei Monti Tatra che sono stati per alcuni mesi un sogno un po' fantastico per tutti noi ed ora sono qui, a portata di mano.

La località nuova, la salubre e tonificante atmosfera che ci circonda, la cordialità con la quale veniamo accolti, ci promettono un buon soggiorno e facciamo in fretta a scordare i disagi del lungo viaggio, immancabili se non inevitabili in itinerari avventurosi come il nostro, e, come d'incanto, quasi non sentiamo più la stanchezza pervasi da un grande entusiasmo.

Abbiamo lasciato alle spalle paesi e popoli diversi, siamo transitati di corsa e non abbiamo potuto cogliere altre impressioni visive se non quelle fuggevoli, ma sovente belle, dal treno in corsa. Un paesaggio sempre interessante.

In Polonia, meta del nostro viaggio, attraverso una pianura leggermente ondulata e poi per colline che preannunciano le montagne vere e proprie, abbiamo goduto di un paesaggio agreste e riposante; campi molto ben lavorati e ordinati, disseminati da miriadi di casette di contadini. Uno spettacolo di armonia che per noi, usciti dalla tumultuosa e caotica vita delle città ci infonde una grande quiete e ce ne fa partecipi.

A Zakopane veniamo sistemati in un enorme chalet che già ospita almeno qualche centinaio di turisti. Si chiama proprio Dom Turysti ed è veramente un locale accogliente per tutti coloro che transitano per e da gli itinerari da rifugio a rifugio dei Monti Tatra. Chi va e chi viene con enormi sacchi e bagagli vari per le vacanze alpine, sguardi incuriositi e abbozzi di sorrisi nei confronti della nostra comitiva che, anche se non molto numerosa (siamo in venticinque più una interprete) rumorosa lo è assai. Non comprendendo la lingua del posto non sappiamo corrispondere ai saluti a noi indirizzati da un gruppetto di ragazze molto carine che continuano a sorriderci ed a scrutarci con viva curiosità. Siamo, d'altra parte, la prima comitiva di alpinisti italiani che arriviamo quassù ed il tutto si giustifica, noi ne siamo anche orgogliosi.

La costruzione dello chalet è imponente e su uno stile alpino e nordico che riscontreremo tipico di queste valli e che ritroveremo ancora nei vari rifugi di tappa visitati e nella maggioranza delle altre costruzioni. Su un basamento di muratura vi predomina il legno, l'interno è pulito e confortevole. Veniamo divisi in due camerate diverse e velocemente, da bravi sportivi, ci sistemiamo occupando i nostri posti e facendo una toilette generale compresa la doccia di cui avevamo molto bisogno per riacquistare i nostri colori naturali, e, poco dopo, ci ritroviamo nei vasto salone da pranzo.

Il pasto ristoratore da tutti desiderato non sarà poi troppo apprezzato perchè il primo approccio con la cucina locale ci lascia un po' perplessi e preoccupati per i dì che verranno (timore che scomparirà, ci adatteremo e avremo occasione di gustare delle buone cose caratteristiche, tipo il bigos, anche se il ricordo ed il desiderio di un piatto di spaghetti si farà sentire sovente).

Nella stessa giornata abbiamo ancora tempo di gironzolare per nostro conto su e giù per la ridente cittadina e soddisfare anche le nostre curiosità. Siamo in tempo di vacanze (4-21 agosto 1965) periodo che purtroppo coincide contemporaneamente per tutti e sembra che a Zakopane si sia dato appuntamento mezzo mondo; le strade sono affollatissime ed i negozi, in particolare quelli di souvenirs, sono presi d'assalto. Fra i numerosi locali pubblici, gradita sorpresa, incontriamo cremerie tipo le nostre dove ci facciamo intendere per gustare coppe di gelati assortiti e panna con fragole molto squisite.

* * *

Zakopane accoglie e smista diecine di migliaia di turisti molti dei quali si fermano a soggiornare mentre altri proseguono oltre verso i rifugi a quote più elevate.

All'indomani anche noi ci suddivideremo e parte della comitiva comincia a salire con una guida al rifugio Hala Gasiennicova. Il tempo si mantiene bello e la salita è facilitata o meglio disimpegnata da una funivia che in due tronconi ci porta in 15 minuti in cima al Monte Kasprowie (mt. 1955) dove è possibile ammirare il primo e vastissimo panorama d'insieme della catena dei Monti Tatra. Di lì per cresta pianeggiante e poi in forte discesa per un sentiero roccioso si raggiunge il rifugio a quota 1.500 posto in una ampia conca. Prima di andare a riposare abbiamo tempo di dare uno sguardo in giro per verdi pascoli e trasparenti laghetti. Al mattino successivo è in programma la salita al Monte Swiniza (mt. 2.430) e sarà più conveniente coricarsi a tempo per potersi alzare di buon ora.

* * *

Chi legge queste note di viaggio senza pretese, dai primi dati altimetrici menzionati e dagli altri che seguiranno, potrà rilevare come questi Monti Tatra non raggiungano quote consi-

Il lago di [illegible] Oko

derevoli o che perlomeno si avvicinino a quelle delle nostre montagne. Ciò non deve trarre in inganno per sottovalutare in quanto le caratteristiche sono le stesse delle nostre Alpi se non con un aspetto ancora più aspro ma con una roccia saldissima di puro granito e molto invitante per arrampicare. Gli sbalzi di temperatura sono sovente assai bruschi ed anche d'estate sopra i 2.000 mt. le precipitazioni assumono subito carattere nevoso e ci si trova di colpo in pieno inverno. I Monti Tatra godono poi, nella stagione invernale, di abbondantissime nevicate tanto che ne fanno la regione più innevata d'Europa e quindi un paradiso per gli sciatori. Abbiamo notato diversi impianti meccanici di risalita e alcuni trampolini per il salto; meraviglioso quello olimpionico.

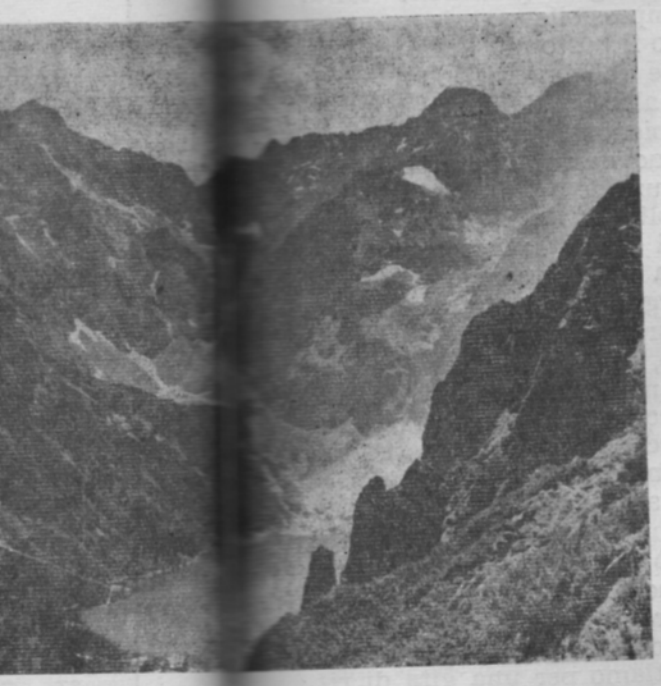
I Monti Tatra, che segnano anche il confine politico fra la Polonia e la Cecoslovacchia e interamente costituiscono un grandioso parco nazionale, pur facendo gruppo a sè e ben delineati, appartengono ai Carpazi. La vetta più alta si trova in Cecoslovacchia ed è il Monte Gerlach (mt. 2.663) mentre in Polonia abbiamo il Monte Kysy alla quota di mt. 2.500. Questa punta farà parte del nostro programma ma il tempo che volgerà poi al brutto ci impedirà l'ascensione.

* * *

Ci incamminiamo presto ed il tempo è ancora splendido, il Monte Swiniza non è molto lontano ma è meglio approfittare del buon mattino per avere in vetta una tersa visibilità. Per un comodo sentiero, sempre ben segnato, attraversiamo una conca e risaliamo un pendio che talvolta diviene ripido e arriviamo in cresta in circa due ore. Qui siamo colti da forti raffiche di vento e per sostare brevemente per la colazione dobbiamo raccoglierci al riparo di un roccione; indi continuiamo il nostro percorso con tratti di sa-

NTI TATRA

VACANZE DEL GRUPPO ESC. TORINESE - AGOSTO 1965



Il lago di Morskie Oko

lita e discesa verso la cima vera e propria.

Scavalchiamo ora di qua ora di là delle colonnette bianche che sono i cippi di confine dei due stati menzionati. Alle ore 9,30 siamo all'attacco della parete finale che superiamo con facile arrampicata sulla buona roccia di granito lungo la fiancata sud della montagna e al riparo dal vento. Ci sono dei tratti esposti ma con buone assicurazioni fisse, poi, per un ultimo e ripido canalone, giungiamo su una selletta vicino alla cima. Verso le ore 11 siamo riuniti intorno al segnale trigonometrico della Punta Swiniza.

L'atmosfera è ora perfettamente calma, godiamo di un vastissimo panorama su tutti i Carpazi occidentali in un cielo limpidissimo. Una fuga di vette e creste degrada verso pendii boscosi e la rigogliosa pianura. Ovunque è possibile ammirare numerosi laghi che sembrano incastonati come pietre preziose e che rispecchiano selvaggie montagne. Siamo arrivati in vetta che eravamo soli ed ora incominciano a giungere altri alpinisti. Ci rivolgono cordiali parole in tedesco e in francese meravigliati di aver incontrato, per la prima volta sui Tatra, alpinisti italiani verso i quali dimostrano una grande simpatia.

Un'ora è trascorsa in fretta su questo aereo vertice, bisogna ridiscendere. Prima di iniziare la discesa volgiamo un ultimo sguardo intorno per imprimere nella nostra memoria l'indimenticabile visione di questi monti che ora ci sembrano così familiari e invece tanto lontani dal nostro paese; cordialmente salutiamo tutti gli alpinisti che ci circondano ed iniziamo la discesa dal lato opposto della montagna.

Prima per breve tratto di cresta poi per una parete quasi verticale, ben ferrata con chiodi e cavi fissi, perveniamo su una comoda cengia; questa ci porta alla sella Zawrata (mt. 2.150). Da questa sella, come da una ampia finestra, possiamo vedere la testata della Valle Gasiennicova col suo grande lago Czarny. Facciamo una breve sosta indi scendiamo in arrampicata giù per una stretta e ripida gola che volge a nord con tratti di ghiaccio vivo e qualche paretina verticale. Anche questo percorso è tutto bene assicurato con ferri e catene; in certi passaggi delicati dobbiamo aspettare alpinisti che salgono e, incrociando, aiutarci a vicenda. Infine arriviamo su scoscesi nevai che si diramano a ventaglio e con veloci scivolate puntiamo in direzione del sentiero che immette in una bella conca. Costeggiando la sponda di un lago, fra rododendri, mirtilli e pini mughi, poi fra pascoli dove incontriamo mandrie di pecore, nel tardo pomeriggio arriviamo al rifugio, base di partenza.

La nostra guida si dà da fare con premura per procurarci il pranzo di cui sentiamo necessità ma prima ancora ci servono dei bicchieroni di birra che ci sono molto graditi. Le ultime ore di sole e di luce ce le godiamo oziando attorno al rifugo.

Arriviamo intanto al lunedì 9 agosto; il tempo è ancora bello e la meta oggi in programma è il Monte Granaty (mt. 2.235). Questa è una bella cima che chiude a nord il grande cerchio di creste e pizzi che fanno corona alla conca del magnifico lago Czerny. Lasciamo il rifugio alle ore 7,30 e procediamo per il comodo sentiero fino al lago indicato entrando in un banco di nebbia; costeggiando lo specchio d'acqua fino quasi a metà prendiamo poi un sentiero che si dirama verso sinistra in continua salita, alternando qualche divertente e facile arrampicata. Perveniamo così alla cresta e per questa in breve raggiungiamo la vetta centrale (ve ne sono altre due dallo stesso nome ma un po' più basse).

Questa cima offre svariate vie di salita, dalle più facili e divertenti a quelle più difficili e impegnative. Ci circonda un panorama che trova pochi paragoni al confronto; in fondo a occidente la sconfinata pianura polacca, valli che si dipartono prima strette e rocciose poi più in basso si allargano coprendosi di folta vegetazione ed ovunque laghi e laghetti in numero incredibile che paiono fabbricati in serie. Anche su questa vetta ci soffermiamo per la solita siesta, consumiamo un sobrio pranzetto e scattiamo qualche fotografia e vorremmo ancora restare su questo limitato spiazzo ospitale.

Intanto, quasi di sorpresa, banchi di nubi che prima parevano lontani e alti, ora si avvicinano e con una celerità impressionante, coprono tutto il cielo; conviene scendere subito ma non faremo a tempo arrivare asciutti al rifugio perchè colti da qualche piccolo scroscio di pioggia, quel tanto che basta per arrivare alla base ben inzuppati. Al rifugio incontriamo un secondo gruppo della nostra comitiva che stà realizzando un programma diverso attraverso i Monti Tatra e così pranziamo tutti assieme ed in buona armonia. Manca solo un terzo gruppo che vaga nei dintorni di Zakopane fra boschi e valli con un programma strettamente escursionistico. Mentre il tempo riprende a migliorare prepariamo l'itinerario per l'indomani ed i nostri amici del secondo gruppo se ne ripartono per altre mete.

Martedì 10 agosto è il quinto giorno che giriamo per i Tatra; il programma della giornata era molto interessante: salire alla forcella Kozia Dolinka e scendere alla Valle dei cinque laghi, toccare il rifugio omonimo e raggiungere il grande lago di Morskie Oko. Al mattino quando ci svegliamo le condizioni del tempo erano molto peggiorate con un cielo completamente coperto che si decide di fare la traversata con la stessa meta per un altro itinerario a quota più bassa ed in mezzo ai boschi con un percorso di circa sei ore.

Lasciamo l'ospitale rifugio e per una foresta che ha del fantastico perchè conservata al suo primitivo stato naturale, iniziamo la marcia di trasferimento. Alberi giganteschi di aghifogli e faggi si ergono dai verdi tappeti di mirtilli. Qua e là grossi tronchi abbattuti dalla violenza delle intemperie attendono che la natura stessa li dissolva per arricchire il terreno di nuovo humus e facilitare il sorgere di nuova vegetazione.

Dopo alcune ore di cammino arriviamo ad una radura con alcune baite dove pascolano tranquille mandrie di mucche sorvegliate da alcuni grossi cani dal pelo lungo e bianco. I pastori ci accolgono senza diffidenza e ci offrono del latte e dello yogurt.

Riprendiamo il nostro peregrinare per il fitto bosco e per un sentiero sempre ben segnato fino a raggiungere un largo spiazzo dove sorge il rifugio Rostoka, già verso il fondo valle. Il Rostoka, situato su questa radura piana circondata da boschi, è una vecchia costruzione in legno annerito dal tempo, le pareti sono formate da travi sovrapposti e uniti a incastro; dentro, il locale di soggiorno, il refettorio, la cucina, ed i dormitori, tutto ha alcunchè di vetusto consumato dal tempo. Sintetizzando, nell'aspetto esteriore, assomiglia ad una stazioncina della transiberiana.

Siamo accolti cordialmente dal custode che ci serve un thè molto caldo e ben accetto e poi ci prepara il pranzo. Qui vi sono molte ragazze e giovani, tutti studenti, che soggiornano in un vicino campeggio di tende; poichè fuori continua a piovere trascorrono il loro tempo nel rifugio a giocare ed a cantare melodie popolari. Al pomeriggio, confortati da buone schiarite, risaliamo i boschi per altri sentieri ed in un'ora siamo al rifugio di Morskie Oko.

(segue a pag. 10)

(seguito da pag. 7)

diconto di cassa del Comitato Nazionale che, dopo rapido, attento esame da parte dei Consiglieri, viene successivamente approvato all'unanimità. Polato precisa che, circa l'appunto sollevato dalla SIAE ad una nostra Società in merito alla IGE da versare sulle « quote sociali », l'ostacolo può essere aggirato, indicandole quali « contributi sociali ».

Riva legge la relazione del Comitato Regionale Piemontese che riguarda il potenziamento del Comitato stesso, il rapporto della Delegazione di Biella, le gare di marcia svolte nella Regione Piemontese, la raccolta delle facilitazioni ai tesserati FIE, manifestazioni ed attività varie, rendiconto di cassa del Comitato Regionale, meritandosi l'elogio del Presidente Nazionale per il lavoro svolto che lascia intravvedere un risveglio di attività che contribuirà certamente al maggior potenziamento della FIE.

Tosello traccia in rapida sintesi la mole del lavoro svolto per invogliare altre Società alla affiliazione colla FIE, per raccogliere le facilitazioni ai tesserati, per la realizzazione degli incontri coi Dirigenti responsabili di impianti siti nelle Zone sciistiche, per la diligente opera svolta onde ottenere concessioni dal T.C.I., oltre agli incontri cogli Alpinisti in partenza per il Perù ed altre località, e lo svolgimento delle trattative con lo Sci Club Ventina per il Campionato Milanese di Sci, situazione di cassa e posizioni degli « Atleti » del Comitato Regionale

Biasioli presenta la situazione di cassa del Comitato Regionale Veneto. Indica la posizione delle Società affiliate e comunica di aver spedito ben 278 lettere allo scopo di richiedere facilitazioni ai nostri tesserati, aggiunge che il lavoro è tuttora in corso. Annuncia che in novembre ci sarà a Vicenza una serata tutta « escursionistica » con consegna di premi, scudetti di campione di marcia di regolarità ed altro. Per il Comitato Regionale Ligure legge la relazione il Presidente Sioli (i Consiglieri Liguri tutti assenti) perchè impegnati in un rallye e da ampi chiarimenti in merito all'argomento « Rifugio FIE ad Artesina » e la sua realizzazione.

Ramponi suggerisce, in merito al Rifugio di Artesina, ubicato a cavalcioni delle montagne liguri-piemontesi e quindi di grande interesse reciproco, che Genova e Torino uniscano i loro sforzi al precipuo intento che entrambi i Comitati Liguri e Piemontese si adoperino per portare a compimento detto Rifugio dato che è evidentemente a beneficio soprattutto di entrambi.

L'Ing. Riccio da contezza del lavoro svolto nel « Meridione » sia per le Società che per le facilitazioni ai tesserati FIE.

La signorina Spada preannuncia l'arrivo di una relazione scritta, redatta dal Presidente della Delegazione Siciliana che riflette l'attività ed il lavoro svolti nell'anno.

Invernizzi per la Commissione Tecnica Federale da lettura dei risultati sul Campionato Italiano Gare di Marcia confermando che per questo anno il Campionato è stato vinto dal Dopolavoro Aziendale E. Zegna di Trivero (Biella), indica il numero dei cartellinati, enumera le gare effettuate durante l'anno e riferisce sulla situazione di cassa.

Il Presidente prende ancora la parola per proporre l'ordine del giorno per la prossima Assemblea Ordinaria e Straordinaria della FIE che avrà luogo il 24 ottobre prossimo venturo, proposta che viene approvata all'unanimità dai Consiglieri presenti.

Per quanto riflette l'aggiornamento dello Statuto, reso ormai inevitabile per il naturale decorrere dei tempi, la Giunta Nazionale ha sottoposto le variazioni ai Consiglieri Nazionali e, dopo attento esame e rilievi vari particolarmente da Polato in merito al sistema di rappresentanza in Assemblea Nazionale vengono approvate tutte le modifiche ordinarie presentate e successivamente che, dopo aver ricevuto il benestare della Assemblea Nazionale verranno senz'altro attuate.

In merito alle nomine aggiuntive, oltre le modifiche del Regolamento Marce, i Consiglieri Nazionali dopo aver apportato alcune rettifiche al testo presentato dalla Commissione Tecnica Federale, lo approvano all'unanimità.

Il Presidente Sioli invita i Comitati Regionali ad adoperarsi al massimo dei loro sforzi al fine di spingere al massimo il tesseramento 1966 in modo di consentire il raggiungimento delle 200 Società affiliate e quindi 20.000 tessere che sono attualmente alla stampa. Per quanto riguarda le celebrazioni del XX° FIE viene confermato che la Presidenza ha già interessato il Comitato Regionale Ligure affinchè predisponga gli avvicinamenti necessari presso una Società di Navigazione di Genova al fine di conoscere il tipo di nave che potrebbe essere disponibile verso i primi di Giugno 1966 oltre l'ammontare della spesa del noleggio della medesima. Viene inoltre confermata per la prima quindicina di Giugno la data del Raduno Estivo che dovrebbe del resto coincidere con la manifestazione del Ventennale. Per le prossime Gare di Sci non si ritiene opportuno, per il momento, di prendere una decisione al riguardo. L'organizzazione dovrà essere assunta o dal Comitato Piemontese o dal Comitato Lombardo. Il Comitato Nazionale ha fissato intanto le date per le prossime riunioni come segue:

1ª al 16 Gennaio 1966
2ª al 27 Marzo 1966
3ª al 5 Giugno 1966
4ª al 9 Ottobre 1966.

Il Consiglio si sofferma a parlare della Befana Benefica, della eventuale costituzione di una Delegazione a Bergamo, dei contatti col TCI, della nuova affiliazione Dopolavoro Aziendale « TERNI ». In ultimo il Prof. Prada suggerisce di pubblicare su « Escursionismo » la sintesi delle relazioni che i Comitati Regionali presentano nelle riunioni del Comitato Nazionale.

Giunti a questo punto e, dato che nessuno dei presenti chiede più la parola, il Presidente Nazionale dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 13,15.

SUI MONTI TATRA

(seguito da pag. 9)

Il lago che sorge a mt. 1.400 è circoscritto da una catena montuosa dalle severe muraglie granitiche tanto che pare impossibile poterle valicare. E' senz'altro il posto più bello fra tutti quelli che abbiamo visitato.

Il chalet albergo, dallo stesso nome del lago, è pieno di gente, anche fuori è un continuo via vai. Si tratta di una buona costruzione a tre piani, confortevole e molto ben riscaldato. Veniano sistemati nella mansarda mentre fuori ancora pioviggina ma più tardi il tempo migliora e dagli squarci fra le nubi s'intravede il massiccio, in secondo piano, del Monte Rysy che con i suoi 2.500 mt. è la cima culminante dei Tatra occidentali. Con la neve caduta di fresco ha un aspetto prettamente invernale.

Ne siamo affascinati e poi è in nostro programma per l'indomani. Al mattino però le condizioni del tempo erano tali che non conveniva insistere per avventurarci su quei pendii. Più tardi, quando il tempo accenna a migliorare, partiamo per una gita di rimedio alla Valle dei Cinque Laghi ma siamo costretti più volte a cercar riparo per difenderci dalle sfuriate più violente che il cielo, a volte chiaro e promettente, a volte scuro e corrucciato, ci elargisce a intervalli più o meno lunghi.

Ora ci immettiamo per un ripido sentiero che ci porta su un alto costone al di là del quale si apre la visione sulla Valle dei Cinque Laghi. Si procede lentamente e con attenzione perchè siamo su un pendio coperto da uno spesso strato di neve fresca; arrivati alla sommità scendiamo leggermente il lato opposto di questo dosso roccioso e puntiamo direttamente verso il lago grande che è il più importante del gruppo, vicino al quale si trova un grande e magnifico rifugio. Anche qui abbiamo la gradita sorpresa di incontrare il secondo gruppetto dei nostri amici che sono saliti in oltre tre ore dal versante opposto e che imperterriti proseguono nei loro itinerari con qualunque tempo e con un abbigliamento da sembrare più a dei marziani che a dei comuni terrestri. Di grande umore, scordando il tempo, pranziamo in compagnia e poi facciamo una passeggiata alla ricerca degli altri laghi e con un tempo invernale.

Non ci allontaniamo troppo per non cercarci grane quando è possibile farne a meno e rientriamo quasi subito in questo rifugio che è il più bello di quelli incontrati sui Monti Tatra pur dovendo ammettere che anche tutti gli altri sono di una sobrietà ed a un livello notevole. Mentre nevica consultiamo i barometri, le guide e sentiamo le previsioni dalla radio, ma non avendo sufficienti motivi di sperare per il giorno successivo, scendiamo ambedue le comitive per i rispettivi rifugi di provenienza.

Infatti al mattino dopo la salita al Monte Rysy che si poteva ancora rimediare è andata definitivamente tramontando. Le cime sono tutte chiuse

(segue a pag. 15)

L I G U R I A

Brillante vittoria del "M.P.C." di Sestri nel Rallye "I° Trofeo Cristoforo Colombo"

Il Rallye per auto e marciatori organizzato dal Comitato Regionale Ligure della « F.I.E. » e denominato « I Trofeo Cristoforo Colombo » ha ottenuto il più vivo successo e si è concluso con la brillante vittoria del « Manipolo Poveri Camminatori » di Genova - Sestri.

La gara che per la prima volta abbinava in una felice formula la regolarità automobilistica a quella della marcia in montagna si è svolta lungo un magnifico itinerario attraverso l'appennino ligure, domenica 10 ottobre scorso, con una partecipazione di ben 44 equipaggi concorrenti.

La manifestazione, che dal suo primo annuncio, era stata accolta con entusiasmo ed interesse dalle diverse Società affiliate, ha dimostrato di rappresentare un'indovinata combinazione agonistica e non ha deluso le aspettative. Anzi alla fine della competizione i concorrenti hanno confermato aperta-

Il Presidente del C R. Ligure della F.I.E. consegna l'ambito Trofeo "C. Colombo" al Presidente del "M P.C."

mente la loro simpatia ed il loro più vivo entusiasmo.

Per la verità la novità di questo sistema di gara era stato accolto con una certa perplessità, che seppur superata dall'entusiasmo che destano sempre le cose nuove, lasciava qualche dubbio per i risultati. A manifestazione avvenuta, tutti sono stati invece concordi nel dichiarare la validità di questa nuova avvincente formula che apre un nuovo orizzonte agonistico di notevole interesse sia per gli specialisti della regolarità automobilistica che per quelli della marcia in montagna.

A conclusione della prima edizione, si può senz'altro affermare che la gara sarà ripetuta nei prossimi anni con sempre maggiore successo.

Ed ora veniamo alla cronaca della gara.

Già dalle prime ore del mattino si è verificata una insolita animazione in piazza Arimondi di Genova-Pontedecimo dove era fissato per le ore 7,30 il concentramento degli equipaggi per la partenza.

Ogni equipaggio era formato da un conducente dell'autovettura, da un passeggero con funzioni di cronometrista, e da 2 marciatori.

Le autovetture man mano che giungevano nel punto di concentramento venivano allineate in ordine di partenza.

Intanto il Direttore di gara, a mezzo di altoparlante, impartiva le istruzioni ai concorrenti ai quali veniva consegnata una busta con la planimetria dell'itinerario automobilistico e la tabella di marcia.

Alle ore 8,01 parte il primo equipaggio, seguito dagli altri con intervalli di 2'.

Le autovetture raggiungono il Passo della Bocchetta e qui scaricano i rispettivi marciatori i quali, iniziano il loro primo settore di regolarità in montagna, mentre le autovetture proseguono per Borgofornari, Busalla e raggiungono nel tempo teorico prestabilito dalla tabella di marcia il Passo Giovi dove si ricongiungono con i marciatori. Qui, gli equipaggi ricomposti al completo, riprendono la gara proseguendo per Savignone, Sorrivi, e Crocefieschi. Altro sbarco di marciatori, altro settore di regolarità in montagna e proseguimento della autovettura per Camarsa, Isola del Cantone Vobbia e Sorrivi Cava. Ricomposizione degli equipaggi, proseguimento per Nenno, Avosso e Casalino, sbarco dei marciatori che effettuano l'ultimo settore di marcia in montagna che li porterà ai Piani di Creto mentre le autovetture, dirigendosi su Montoggio ed attraversando il Passo della Scoffera, scendono alla Doria e raggiungono il traguardo finale posto ai Piani di Creto dove si conclude la gara.

Ai cambi di settore e particolarmente all'arrivo ai Piani di Creto, i concorrenti sono seguiti da una folla di spettatori interessati allo svolgimento della manifestazione.

Tutti i concorrenti si sono impegnati valorosamente nella competizione dimostrando una perizia sorprendente sia nei settori di marcia in montagna che in quelli di regolarità automobilistica.

Fra essi sono prevalsi gli equipaggi del « Manipolo Poveri Camminatori » che si piazzavano al 1°, 2° e 3° posto in classifica e si aggiudicavano così l'ambito Trofeo in palio.

Molto apprezzabili le prestazioni degli equipaggi n. 20 e 42 del « CARREL » di Pontedecimo, n. 7 e 14 del « G.A.E.L. » e quelli de « La Vetta » di Sestri e del Dopolavoro « Ansaldo » di Sampierdarena.

Degna di nota la partecipazione degli equipaggi interamente femminili del G. E. « I Muntagnin » e dell'Alouette, nonché quella particolarmente meritevole del G. E. « Falchi-Grotte » di Verona.

La gara si è svolta nella più perfetta regolarità, con un sincronismo eccezionale, e malgrado la complessità dell'organizzazione, tutto è filato dritto dritto senza il minimo incidente. Unico « neo »: il comportamento scorretto ed oltraggioso di un marciatore dell'Ansaldo al quale la giuria ha dovuto applicare severe sanzioni. In conseguenza delle penalità inflittegli, il suo equipaggio, che per la condotta di gara sarebbe stato primo in classifica, si è visto irrimediabilmente danneggiato e retrocesso al 33 posto.

L'incontrastata vittoria dei valorosi concorrenti del « M.P.C. » di Sestri è stata veramente notevole ed ha premiato meritatamente una Società che vanta una tradizione nell'ambiente escursionistico ed agonistico genovese.

Ottima è stata la laboriosa organizzazione curata dai Dirigenti del Comitato Regionale Ligure della « F.I.E. », validamente coadiuvati da un nutrito nucleo di preziosi e solerti collaboratori. Ad essi vada il plauso ed il sentito ringraziamento per il diligente e gravoso servizio svolto con zelo e competenza.

Un vivo ringraziamento va tributato ai bravi Cronometristi della « F.I.C. » ed ai Giudici di gara della « F.I.E. ».

Nel salone della sede del Comitato Ligure della Federazione Italiana Escursionismo di Genova, la sera del 24 ottobre u.s. alla presenza di un folto pubblico di concorrenti, Dirigenti e Soci delle Società affiliate, il Presidente del Comitato della « F.I.E. », sig. Gaggero, ha consegnato al Presidente del « M.P.C. » di Sestri l'ambito Trofeo Cristoforo Colombo e, successivamente, tutti gli altri numerosi premi ai vincitori.

Ed ecco la classifica:

1°) *Manipolo Poveri Camm.* « B »; 2°) Manipolo Poveri Camm. « A »; 3°) Manipolo Poveri Camm. « C »; 4°) Carrel « D »; 5°) G.A.E.L. « E »; 6°) La Vetta « B »; 7°) Dopolavoro Ansaldo « B »; 8°) La Vetta « C »; 9°) Carrell « A »; 10°) A.L.T.E.A. « D »; 11°) Muntagnin « D »; 12°) G.AE.L. « C »; 13°) U.C.A.M. « A »; 14°) A.L.T.E.A. « E »; 15°) La Vetta « E »; 16°) Scarponi Pontedecimo « A »; 17°) La Vetta « A »; 18°) U.C.A.M. « C »; 19°) Dopolavoro Ansaldo « C »; 20°) A.L.T.E.A. « A »; 21°) Manipolo Poveri Camm. Fem. « E »; 22°) G.A.E.L. « B »; 23°) G.A.E.L. « D »; 24° G.A.E.L. « F »; 25°) Carrel « B »; 26°) Carrell « C »; 27°) Stella Alpina « A »; 28°) Alouette - Femminile « D »; 29°) Alouette « B »; 30°) Scarponi Pontedecimo « B »; 31°) Muntagnin « A »; 32°) G.AE.L. « A »; 33°) Dopolavoro Ansaldo « A »; 34°) Alouette « C »; 35°) Muntagnin « B »; 36°) A.L.T.E.A. « F »; 37°) Muntagnin « C »; 38°) Alouette « A »; 39°) G. E. S. Falchi - Verona « A »; 40°) Genzianella « A »; 41°) La Vetta « D »; 42°) A.L.T.E.A. « B ».

SICILIA

L'attività dell'A.S.E. nella relazione presidenziale

Consoci,

il decorso 1964 non è stato un anno facile per tutti, così non lo è stato neanche per la nostra Associazione.

Per tutto l'anno la parola ricorrente è stata « congiuntura » e così anche noi abbiamo risentito di questo fenomeno economico.

L'A.S.E., nonostante la congiuntura, non si è fermata. Il nostro Sodalizio non è affatto regredito dalle posizioni raggiunte ed ha compiuto degli sforzi giganteschi per conservare la vecchia consistenza sociale e per acquisire nuovi soci.

Il conto consuntivo che sottoponiamo alla Vostra approvazione registra un residuo attivo di L. 60.463, un margine cioè modesto come negli ultimi esercizi, soddisfacente però, se si considera la natura e la tradizione di un'associazione aventi fini turistico-sportivi.

Nel 1964 è stato distribuito a tutti i Soci l'organo ufficiale del Sodalizio « Giramondo ». Questa pubblicazione di apparenza modesta è un insostituibile strumento di collegamento tra il Sodalizio e i Soci. Esso ha la funzione di essere il portavoce del pensiero dell'A.S.E. sui problemi grandi e piccoli del turismo sociale e sportivo, e di contribuire così, con interventi frequenti e chiari, ad informare la vasta opinione dei lettori e a formare una coscienza turistica moderna.

Ma una funzione non meno importante il periodico ha quale unico mezzo che consente all'A.S.E. di dar conoscenza a tutti i Soci delle sue iniziative.

Oltre ad adempiere a questa funzione pratica di informazione, « Giramondo » ha anche poi continuato le campagne condotte sistematicamente da vari anni per la tutela del paesaggio, per lo sviluppo del turismo sociale, per lo scaglionamento delle vacanze, per il sano impiego del tempo libero.

L'Agendina A.S.E., pubblicazione ormai tradizionale del nostro Sodalizio, ha avuto presso i Soci il solito lusinghiero successo motivato anche dalla diminuzione del formato che ne rende più pratico e semplice l'uso.

Ci preme sottolineare l'importanza raggiunta da questo complesso editoriale, non solo per il significato economico, ma per la serietà delle pubblicazioni che vedono la luce e che trovano il loro assorbimento economico.

MOVIMENTO SOCI

La forza totale del Sodalizio, comprende Soci Sostenitori, Ordinari ed Aggregati, ammontano complessivamente a 153 con un regresso di appena il 10% rispetto al 1963.

Sono state mantenute delle quote ridottissime, addirittura irrisorie con i tempi che corrono.

All'A.S.E. non è rimasto altro che un margine di appena il 10% sulle quote pagate dai Soci. Con queste prerogative non si potrà, certamente, mai parlare di avere una Sede Sociale propria.

Questa è stata sempre la « spina » che non abbiamo potuto toglierci. Ma parliamoci chiaro, per avere una Sede propria è necessario che si raggiungano almeno 500 Soci e non certamente pagare le quote che in atto si pagano. Ci sarebbe un'altra soluzione e cioè procurare almeno 1.000 abbonamenti ordinari a « Giramondo » che finora viene inviato gratuitamente.

Quindi, sia per l'una che per l'altra soluzione, occorre la Vostra collaborazione. Procurate nuovi Soci, fate abbonare i vostri amici al nostro periodico. Solo così potremo finalmente disporre di un nostro locale ed avere più frequenti contatti.

MANIFESTAZIONI SOCIALI

Nonostante varie difficoltà, sono state organizzate le ormai tradizionali manifestazioni sociali: gite sciistiche, festa sociale, escursioni nautiche alle Isole Eolie ed Ustica, ecc...., con un movimento di 350 persone.

ATTIVITA' CULTURALI

Nel 1964 si è concluso il Corso triennale di Orientamento Musicale tipo corale, concessoci dal Provveditorato agli Studi di Palermo.

COLLEGAMENTI E RAPPRESENTANZA

Con gli organi federali sono stati mantenuti e sviluppati buoni rapporti. L'A.S.E. ha partecipato ad alcune manifestazioni nazionali come l'Assemblea Nazionale F.I.E. a Milano ed il Raduno Nazionale F.I.E. all'Abetone. L'A.S.E. è stata presente alla 1ª Mostra Nazionale del Tempo Libero a Messina.

Per la sua attività, seppur modesta ma significativa rispetto alle possibilità, l'A.S.E. è stata ancora una volta premiata dalla F.I.E. quale migliore associazione escursionistica dell'Italia Meridionale.

PROSPETTIVE PER IL 1965

Per l'anno corrente l'attività dell'A.S.E. dovrebbe essere più intensa. Già è stata effettuata la prima manifestazione sociale con la gita sciistica sulle Madonie. Altre due gite sciistiche saranno organizzate a breve scadenza oltre a delle gite a carattere turistico-folkloristico.

Fra le altre agevolazioni, la più importante decisa dal nostro Consiglio Direttivo è quella che concede ai nostri Soci un extra-sconto per l'acquisto di francobolli turistici della Cassa Viaggi e Vacanze del T.C.I., strumento pratico di impulso ai viaggi e al pieno godimento delle ferie, basato sul binomio risparmio-turismo. A richiesta, i nostri Soci ottengono la iscrizione gratuita alla predetta C.V.V., la cui relativa quota di L. 300. Con l'extra-sconto, un francobollo turistico del valore nominale di L. 500 costa ai nostri Soci L. 475.

Come è noto i tagliandi si possono spendere presso Alberghi, Ristoranti, Ferrovie, ecc.... e per l'acquisto di carburante con lo sconto di L. 6 al litro.

La rassegna delle attività svolte dal Sodalizio nel 1964 può, malgrado la sua estrema sinteticità, darVi l'idea dell'intensità e dell'importanza dell'opera svolta, della dedizione con la quale i Dirigenti attendono ai loro compiti nell'interesse superiore del raggiungimento delle finalità dell'A.S.E.

E' la nostra, un'Associazione forte, non solo per le sue altissime tradizioni e per il prestigio di cui gode, ma anche per il numero dei suoi aderenti. Ma più siamo, più saremo forti, più cose si potranno fare.

Potremo così non solo continuare sempre meglio nella nostra azione di diffusione dell'escursionismo, che non è soltanto il modo più genuino di soddisfacimento del bisogno turistico, ma pure una scuola di educazione al turismo in tutte le sue forme, ma anche continuare a rappresentare con sempre maggior peso gli interessi autentici dell'escursionismo che è la forma perenne e propulsiva di movimento turistico.

Terminando, desideriamo esprimere il più caloroso ringraziamento agli enti che hanno collaborato, ai Soci, ai Dirigenti, a tutti quanti hanno operato con attaccamento alla vita dell'Associazione.

IL PRESIDENTE
Salvatore Pastorella

PIEMONTE

Assemblea Ordinaria Annuale del Comitato Reg. Piemontese

Domenica 14 novembre u.s. ha avuto luogo presso i locali — gentilmente concessi — della Sede Sociale della Montanara e della C.G.V.V. siti in via S. Quintino, 3 in Torino, l'annuale assemblea ordinaria delle Società Federate del Comitato Reg. Piemontese. Numerose le Società presenti con uno o più dirigenti e finalmente un'assemblea seria, comprensiva e realisticamente cosciente dei problemi Federali come da anni il Com. Reg. Piemontese non era più abituato a vedere.

Dopo un breve saluto di ringraziamento rivolto dal Presidente del C.R.P. sig. Riva, alle Presidenze della Montanara e della C.G.V.V. per l'ospitalità accordata, su proposta del sig. Ressa Presidente della Delegazione Biellese, viene eletto Presidente dell'assemblea il cav. Arnaud. Si da lettura a sua voce di una lettera di saluto indirizzata dal Presidente Nazionale cav. Sioli e di una seconda lettera del rag. Buscaglione, già Presidente Nazionale e Socio Fondatore della F.I.E., il quale si scusa di non poter essere presente per precedenti impegni e augura che la dinamica opera intrapresa dal Com. Reg. possa continuare per sempre migliori fortune della FIE stessa.

Prima di iniziare la lettura delle relazioni e passare alla discussione del nutrito Ordine del Giorno. Il Presidente Riva procede alla premiazione, mediante la consegna di tre distintivi e tre piccole ma eleganti coppette, della pattuglia del Dop. Az. Zegna vincitore del titolo di Campione Regionale — oltre che Nazionale — delle gare di Marcia Alpina, nella persona del sig. Vigna. Al Tourin c'hà Bôgia viene consegnato il distintivo di Campione Regionale di Sci.

Con una breve e concisa relazione morale e sportiva, il Presidente Riva presenta all'assemblea tutta l'attività svolta nel corso dell'anno dal Com. Reg. Si notano le ottime iniziative intraprese, con la collaborazione delle Società Federate, in campo agonistico sciistico con l'ampiamento della Coppa Primavera in più prove di qualificazione anzichè in un'unica gara; si rileva pure la grande opera svolta dal C. R. stesso in merito ai contatti intrapresi presso tutte le direzioni e Amministrazioni di impianti sciatori del Piemonte che ha portato il Comitato stesso a presentare sin dal 1° novembre un tabellone riassuntivo degli sconti ottenuti in tutte le località sciatorie del Piemonte. Dal rendiconto di Cassa risulta pure che tutta questa attività è stata fatta risultando ancora un attivo di L. 66.250.

Le più belle parole di riconoscimento a tutto questo lavoro svolto si hanno da parte del sig. Ressa il quale, nel primo intervento della giornata, approva e invita tutti i presenti ad approvare incondizionatamente sia la relazione morale e sportiva e sia quella finanziaria in quanto il Piemonte, con poche parole e molti fatti, ha ancora una volta dimostrato la sua presenza fattiva in campo FIE. Lamenta solo che, anzichè un attivo di bilancio, il C.R.P. avesse presentato un bilancio in pareggio forse avrebbe fatto di più sulla strada intrapresa.

Con un'intervento di Bruno, il quale precisa che da un attivo di 250.000 lire circa al presente attivo di L. 66.000 si può praticamente dire che il C.R.P. ha usato tutte le sue risorse in favore dell'attività Federale Piemontese. Chiede precisazioni sui motivi che hanno indotto il C.R.P. a stanziare un contributo straordinario alla Delegazione Biellese e alfine auspica, con un invito cordiale, che tutte le Società affiliate si attengano ad una sportiva e leale collaborazione sportiva evitando — come è successo — di insidiare atleti di altre Società per tesserarli per le proprie. In merito al Contributo risponde lo stesso presidente Riva precisando che è stato fatto per aiutare la Presidenza delle Delegazione Biellese per le particolari condizioni di ubicazione in cui è costretta ad operare presso le sue Società Affiliate.

Il sig. Ressa chiede la parola per svolgere una relazione dell'attività svolta dalla sua Delegazione: segnala particolarmente le gite organizzate da ogni singola Società e ne documenta ampiamente l'attività veramente importante specie in campo Turistico e agonistico di marcia Alpina. La Relazione è approvata con vivi applausi dei presenti.

Si passa quindi ad una rapida discussione per la preparazione della prossima attività imminente. Sentiti i diversi pareri, si decide che la Coppa Primavera sia nuovamente preceduta da una serie di tre prove di qualificazione alle quali il C.R.P. darà ancora il suo appoggio finanziario. Detta manifestazione finale è stabilito che si svolga il 6 marzo prossimo. Riva comunica infine che i Campionati Nazionali della FIE si svolgeranno il 13 marzo a Cervinia e che il C.R.P. avrà in sè l'organizzazione della manifestazione.

L'Assemblea si conclude alle ore 12,30 con un breve accenno al Raduno Nazionale di Genova (il prossimo giugno 1966) e con un saluto e un rinfresco presentato dal Presidente della Montanara.

BRITA

Turin Ch'a Bôgia

L'attività autunnale del T.C.B. è stata particolarmente intensa, poichè al tradizionale pranzo sociale si sono aggiunti quest'anno la « Caccia al tesoro », rinviata a Settembre per causa di forza maggiore, e la prima edizione della mostra fotografica.

La « Caccia al tesoro », giunta quest'anno alla V^a^ edizione, è stata organizzata in grande stile, con premi veramente notevoli, ed ha visto una discreta partecipazione di concorrenti. La Caccia si è svolta sulle Prealpi torinesi con trabocchetti e quesiti sempre più impensati. I migliori sono stati:

1° *Avataneo - Faloppa - Pizzolato D.*
2° *Porrino - Arbarello - Garlisi*
3° *Bonzano E. e M. - Gabriolo E. e M.*

I frizzi ed i commenti alla gara sono stati di breve durata, poichè tutto è stato annegato in una pantagruelica orgia, ufficialmente denominata « Pranzo Sociale », che si è svolta a Cafasse il 10-10-65.

Nella mattinata, a stimolare l'appetito, si era svolta la tradizionale gara alle bocce a cui hanno preso parte tutti, uomini e donne.

Le medaglie sono andate a:

1° - *Giatti - Benoffi*
2° - *Brovero - Meinardi C.*
3° - *Mastrototaro - Rosso.*

Avvenimento nuovo per la vita sociale è stata l'organizzazione della mostra fotografica, alla quale sono state presentate un centinaio di opere; notevole è stato il livello del materiale esposto.

Ai primi posti nelle varie categorie si sono classificati:

1° - *Colombo - Lattarulo E.*
2° - *Pizzolato S. - Lattarulo C.*

Da ultimo è stato rinnovato il Consiglio Direttivo con le elevazioni del 3-11. Sono risultati eletti: *Presidente*: Brovero, *Vice*: Lattarulo, *Segretario*: Avataneo, *Cassiere*: Canta, ed i *Consiglieri*: Balsamo, Bordone, Markus, Bertoldo, Bonzan, Cattelan, Diotto, Mander, Merlo.

Ad essi spetta il compito di organizzare l'attività invernale e la vita sociale per il prossimo biennio.

Le prime gite in programma sono: 28-11 *Cervinia* - 5-12 *Sestriere* - 12-12 *Cesana* - 19-12 *Praly*.

AVATANEO SERGIO

L'ECO della STAMPA
UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttore: Umberto FRUGIUELE
MILANO - Via Compagnoni, 28

Quando il Dop. Az. Zegna si veste di bianco...

Il Dopolavoro Aziendale ZEGNA, che molti conoscono forse solo per la sua superlativa attività agonistica nel campo delle Gare di Marcia Alpina (detiene il titolo di Campione Nazionale FIE 1965), ha pure una intensa attività agonistica invernale la quale abbraccia molte specialità e le più diverse categorie.

Intendiamo presentare ai nostri lettori un riassunto della attività svolta nella scorsa stagione invernale e augurare agli interessati — per la prossima — ancora migliori fortune.

Per la specialità « prove nordiche » lo ZEGNA ha partecipato a sei gare nelle quali, oltre al titolo di Campione Nazionale FIE andato a *Fresco Lino*, si molto ben distinto anche *Ramazzina Renzo*. Nella specialità « prove alpine » la partecipazione è stata data a ben 13 gare delle quali molte di Q.Z. E' significativo notare come oltre ai soliti Juniores, lo ZEGNA disponga di degni rappresentanti anche in campo Aspiranti, Allievi, Ragazze e Cuccioli. Si distinguono con una certa continuità di preparazione atletica *Rolando Giansilvio* e *Carla, Orcurto Sandro* e i piccoli *Zegna*.

A coronamento di questa lunga attività stagionale, nella gara di slalom speciale « Trofeo Gallo » *Rolando Giansilvio* si aggiudicava il titolo di Campione Provinciale cat. Juniores. Nella gara di slalom Gigante « Trofeo N. Bertola » si laureavano Campioni Provinciali per la cat. Aspiranti maschili *Orcurto Sandro* e per quella quella femminile, *Rolando Carla*.

LA REDAZIONE PIEMONTESE

Classifica Campionato Reg. Piemontese

1ª	*Enal Zegna* - Trivero	patt. A	p. 48
2ª	*G. S. Genzianella* - Coggiola	patt. C	p. 47
3ª	*Enal Zegna* - Trivero	patt. C	p. 40 (pen. 751)
4ª	*G. S. Genzianella* - Coggiola	patt. D	p. 40 (pen. 880)
5ª	*G. S. Genzianella* - Coggiola	patt. A	p. 40 (pen. 741)
6ª	*Enal Zegna* - Trivero	patt. D	p. 40 (pen. 945)
7ª	*G. S. Genzianella* - Coggiola	patt. B	p. 36
8ª	*Enal Zegna* - Trivero	patt. B	p. 20
9ª	*USAM* - Occhieppo Inferiore	patt. A	p. 18

LOMBARDIA

Unione Escursionistica Strada Storta

Gita aerea a Roma

La commissione Gite della U.ES.S. il mese di aprile scorso sottopose al consiglio, la possibilità di fare una gita in aereo.

La cosa trovò molto entusiasmo, dato che non risultava che una Società di carattere escursionistico avesse mai noleggiato un aereo per una sua gita, e che a Lecco città avessero cercato diverse società professionistiche in viaggi di organizzarle e non riuscirono mai.

Sarebbe stato bello che noi U.E.S.S. si riuscisse a rompere questo incanto.

Fra le località sottoposte all'esame si scelse per vari motivi Roma.

Si studiò un sistema di pagamento rateale, si fece uno sconto ai soci U.E.S.S. si estese lo sconto dei soci U.E.S.S. a tutti i soci delle società affiliate alla F.I.E. e si incominciò a prendere le inscrizioni.

40... 50... 60 e poi non crescevano più con grande preoccupazione di Corti Riccardo capocommissione per le gite e di tutti i suoi collaboratori. Poi finalmente si arrivo a 80... 90 e il pieno fu fatto.

Con puntualità alle ore 5 del giorno 3 ottobre 1965 partenza da Acquate in due pullman per Milano Aeroporto Linate che ci saluta con la sua prima e mai tanto sgradita nebbia, per causa sua fu rimandata la partenza dell'aereo di tre ore (dalle 6.30 alle 9.30), un decollo da campioni, un volo magnifico sui 5.000 (non 50.000 m. come erroneamente scrisse un giornale locale). Una buona colazione a bordo, poi un invito a visitare a due a due la cabina di pilotaggio.

Un atterraggio che meritò un applauso e toccammo il suolo romano di Ciampino, dove trovammo ad attenderci il nostro segretario e signora in viaggio di nozze, i quali nell'attesa (tre ore) si erano fatti amici degli autisti dei due pullman che avevamo a nostra disposizione a Roma. Nel frattempo si cercava di avere dalla società S.AM. (Società Aerea Mediterranea) proprietaria del D C 6 il permesso di partire alla sera con tre ore di ritardo ricuperando così il tempo perso al mattino. Gli autisti gentilmente ci chiesero di lasciare perdere il nostro itinerario e di affidarci a loro, che nel poco tempo a disposizione avrebbero cercato di farci vedere più Roma possibile. Ci portarono subito in Piazza S. Pietro, cinque minuti di ritardo non ci permisero di assistere ai saluti del Papa a Roma prima della partenza per l'America, poi a pranzo in un caratteristico locale spagnolo, qui una telefonata ci dava una grande gioia, la S.A.M. ci concedeva la partenza da Roma Ciampino con tre ore di ritardo; terminato il pranzo, su in pullman e via verso piazza Navona, piazza Venezia e l'Altare della Patria, Fontana di Trevi, via Veneto, il Pincio, Trinità dei Monti, piazza del Popolo, Colosseo, San Giovanni in Laterano con la Scala Santa, senza contare le tante vie piazze e monumenti visti senza che i pullman si fermassero, sino ad arrivare in preciso orario all'aeroporto di Ciampino.

Pratiche necessarie per l'imbarco di tutti, saluti agli sposini e a un socio militare a Roma, poi imbarco in aereo da esperti, perchè era ormai la seconda volta che vi salivamo.

Decollo con uno spettacolo indimenticabile per tutti, la vista notturna di Roma dall'alto, una vista che ci ha fatto dimenticare e ringraziare la nebbia di Milano. Il volo di andata fatto su rotta sopra gli Appenini, con vista di Bologna, Firenze, ecc., il volo di ritorno sopra il mare, con vista notturna su La Spezia, Genova, ecc. Caffè a bordo visita alla cabina di pilotaggio, atterraggio a Milano senza nebbia.

La gita è stata realizzata grazie anche alla collaborazione perfetta della LANFRANCHI Viaggi e Turismo di Lecco.

Soc. Escursionisti Medesi

Il 31 ottobre, la SEM-Meda, ha celebrato il suo 40° Anniversario della Fondazione.

Gran numero di Soci, si è riunito presso la bella sede alle ore 9. Il Presidente Terraneo, ha fatto gli onori di casa, avviando la parte ufficiale della giornata con opportune parole. Sono seguite parole di circostanza da parte del sig. Sindaco di Meda e dell'Assessore allo sport e del nostro Presidente Sioli. E' stato pronunciato un discorso evocativo dei 40 anni di vita da parte del sig. Spotti Camillo che ha riscosso commossi e nutriti applausi. E' stato proceduto alla consegna di Premi consistenti in pergamene ai soci fondatori attivi, e quindi agli atleti che nelle competizioni inter-sociali, hanno tenuto alto il nome della Società. Gli atleti, hanno sfoggiato per l'occasione, una ottima tuta sportiva, dono di un appassionato.

Alle 10,30 S. Messa in Santuario S. Crocefisso, e quindi alle 11,15 visita alla raccolta di cimeli e di ricordi del Senat. G. A. Traversi. Cicerone è stato l'Avv. G. A. Traversi, nipote del detto Senatore. Le raccolte, una artistica quale commediografo e l'altra sulla Guerra 15-18 (chi non ricorda le iscrizioni del Primo cimitero di Redipuglia?) sono state molto apprezzate anche se sono state viste in fretta per dar posto ai molti visitatori.

In un ristorante locale è seguito una colazione con 70 coperti circa, con gl'immancabili brindisi e discorsi di circostanza. Alla sera, nel Teatro di via Orsini, si è svolto una bella serata, con proiezione di documentari sulla vita sociale in montagna, con cori alpini ecc. ecc. in una atmosfera di serenità e di entusiasmo, il tutto ottima base per i numerosissimi ulteriori anni di vita e per le ulteriori affermazione della Società. Hanno presenziato per la FIE, i sigg.ri Sioli, Presidente Nazionale, Negri Presidente del Comitato Regionale Lombardo ed il sig. Pezzali, Delegato Regionale della C.T.F. Notata anche la presenza del sig. Augusto Corti, Presidente del CAI Sottosezione di Belledo (Lecco) nostra affiliata.

G. S.

"Sci Club Scarpone"

Nel tardo pomeriggio del giorno 16 ottobre 1965 la Società Milanese « Sci Club Scarpone » tenne una riunione presso l'albergo « Continental », durante la quale venne presentato il programma generale delle gite sciistiche-escursionistiche che si svolgeranno durante la stagione 1965-1966.

Prima che venisse presentato il programma, preparato dal rag. Raul Bellone, venne inviato un saluto ai rappresentanti, presenti in luogo, della F.I.E., della F.I.S.I, di Nevesport e del giornale « Lo Scarpone ».

Un grande distintivo della F.I.E., in plastica ed a colori, richiamava l'attenzione di tutti.

Vada ai Dirigenti dello S. C. Scarpone un elogio per la attività che svolgono e per la propaganda in favore della nostra Federazione.

RICORRENZE

Il 7 novembre la *S.A.M.*, come ogni anno, ha ricordato i suoi Soci, morti in guerra e in montagna.

Una S. Messa è stata celebrata al Santuario del Ghisallo, presente una cinquantina di Soci ed amici.

Trasferitisi poi al Rifugio « Anna Maria » in Piano Rancio, un breve ricordo davanti alla cappella ed alla lapide, quindi una colazione con le immancabili parole del Presidente Franzini e di altri Dirigenti che hanno illustrato il significato della manifestazione.

Favorita da un tepido sole, la giornata è stata vissuta in armonia e nel ricordo degli amici più cari scomparsi per gli ideali della Patria e della Montagna.

* * *

Fedele alle tradizioni la *S.E.L.* di Lecco ha raccolto i suoi soci al Rifugio « Rocca » ai Piani Resinelli al duplice intento di ricordare i propri Soci caduti per la Patria in tutte le guerre e nel contempo premiare i Soci che hanno compiuto l'originale manifestazione denominata« 6670 » perchè a tanto sommano i metri di dislivello dei quattro Rifugi sociali raggiunti durante quattro gite consecutive.

Nel suggestivo Parco delle Rimembranze, spiccavano corone di fiori deposte dal Comune di Lecco, dal Presidio Militare, dalla « Società Alpina Stoppani », dai Ragni del C.A.I., dalla S.E.L., oltre ai vari mazzi recati dai Soci.

Alle ore 11, un piccolo corteo si è portato nel Parco, ove il Presidente Nazionale, Cav .Rag. Gino Sioli, su invito del Presidente Carlo Villa, ha pronunciato parole di circostanza volte ad esaltare la data ed il suo alto significato.

E' seguita la colazione e quindi la premiazione dei 72 Soci che hanno condotto a termine la «4 Rifugi».

Giornata attiva sia dal lato spirituale che da quello sportivo, che ha segnato un'altra bella pagina dell'attività selina.

G. S.

Vedette Alpine Milanesi

Nel Ciclo di manifestazioni del 40° di Fondazione della V.A.M., domenica 17-10-65, una comitiva di 70 persone maggiormente Soci si sono ritrovati ad Orino per svolgere il proprio Campionato di Marcia Alpina di Regolarità. Gara che annualmente ha la sua edizione e località nuove. All'arrivo il Presidente Pezzali dispone dei compiti ai collaboratori ed alle ore 10 ebbe inizio la partenza dei concorrenti, ad intermedio fra uno e l'altro una gareggiante femminile, così partiti 29 arrivati 29. Il percorso con dislivello di m. 400 e lunghezza per i maschi di km. 10 per le donne km. 7. Il sistema tecnico di gara aveva effetto sperimentale, ed alla gara vollero partecipare 5 atleti di lotta dal G.L.A.L., i quali sono alla Direzione del signor A. Negri, Presidente C.R.L. della F.I.E., il quale vuole inserire questa specialità come fattore allenamento; ed a gara compiuta sono stati entusiasti ottenendo ottimi piazzamenti di classifica, conquistando il 4 - 5 - 7 posto. Mentre i concorrenti si davano battaglia, i gitanti si sono inoltrati fra i sentieri e boschi a raccogliere castagne. Alle 12.30 ebbero inizio i primi arrivi e così tutti soddisfatti della marcia fatta ebbero parole di elogio per l'accuratezza di segnalazione e servizi di controllo.

Radunatosi in un Salone dell'Albergo Belvedere che il proprietario ha voluto offrire degnamente con la preziosa prestazione. Breve sosta per i conteggi di classifica svolti da Pezzali-Severgnini-Negri.

Onorati dalla presenza del Sindaco di Orino signor Cellina, dal Presidente della locale Pro Loco, e del sig. Negri, Presidente del C.R.L. della F.I.E. e da Pezzali per il C. N.; dopo discorsi di circostanza, in un atmosfera esultante e gioiosa ebbe inizio la premiazione.

Alla V.A.M la targa F.I.E. C.N. al G.L.A.L. il medaglione argento F.I.E. C.R.L. Al 1° classificato Bonadei Teodoro la Coppa donata dal proprietario dell'Albergo Belvedere. Alla prima femminile signorina Longhi Fiorella la medaglia F.I.E. di vermeille.

I campioni sociali della V.A.M. sono risultati Garlaschelli Luciana e Bonadei Teodoro; e con un cordiale saluto ed un arrivederci più numerosi alla prossima manifestazione. La Coppa G. Carrera è stata assegnata definitivamente al Socio Benvenuti Gianfranco, che lo vide vincitore lo scorso anno.

Classifica Campionato Region. Lombardo di marcia in montagna 1965

SOCIETA'	patt.	Tot.
1ª - O.S.A. - Valmadrera	A	108
2ª - S.E.M. - Mandello	B	100
3ª - U.E.B. - Bergamo	C	86
4ª - S.E.M. - Mandello	A	80
5ª - F.I.V.L. - Lecco	B	80
6ª - *Amici della Montagna* - Lierna	A	79
7ª - A.N.A. - Mandello	B	70
7ª - S.A.O.A.S. - Lecco	A	70
9ª - F.I.V.L. - Lecco	A	68
10ª - G.E.L. - Lierna	B	66
11ª - S.A.M. - Cisano Bergam.	A	60
11ª - C.R.A.L. *Ripamonti* - Lecco	B	60
13ª - O.S.A. - Valmadrera	D	55
14ª - S.E.V. - Valmadrera	B	51
15ª - G. S. *Dell'Oro* - Maggianico	B	49
16ª - F.I.V.L. - Lecco	C	48
17ª - S.E.V. - Valmadrera	C	43
18ª - A.N.A. - Mandello	A	36
19ª - G.E.L. - Lierna	A	34
19ª - G. E. *Briviesi* - Brivio	A	34
21ª - G. S. *Dell'Oro* - Maggianico	E	30

Seguono altre pattuglie con punteggi minori.

CLASSIFICA CAMPIONATO REGIONALE FEMMINILE 1965

1ª - G.E.C. *Genepì* - Calolziocorte	C	98
2ª - G. S. *Dell'Oro* - Maggianico	A	94
3ª - C.R.A.L. *Ripamonti* - Lecco	A	66

«RIGOLDI SPORT»

TUTTO per lo sci, alpinismo, tennis, atletica, campeggio, caccia sub, ecc.

Al SOCI F.I.E., sconti 15-20 per cento

ERBA (Como) - Via Cesare Battisti 8
Tel. 61.129

Stabilimento Artistico Industriale

A. ALBERTI & C.

Via NINO BIXIO, n. 6
MILANO
Telefoni 200.007 - 206.173 - 341.247

DECORAZIONI DI ORDINI CAVALLERESCHI

CIVILI - MILITARI - RELIGIOSI - NAZIONALI PONTIFICI ed ESTERI

MEDAGLIE
sportive - per premiazioni - Militari - Religiose

DISTINTIVI
a smalto - metallici incisi

TARGHE - COPPE - TROFEI
per gare e premiazioni - bronzi artistici

SMALTI - MINIATURE - INCISIONI - CONIAZIONI

TARGHE e PLACCHE INCISIVE

VENETO

Classifica Campionato Triveneto di marcia

MASCHILE:

		patt.	pun.
1ª - S.A.P. - *Padova*		A	68
2ª - U.E.B. - Bassano		F	58
3ª - *Polisp. Juventina* - Bertesina (VI)		A	55
4ª - *Polisp. Juventina* - Bertesina (VI)		C	54
5ª - G.E.S. *Falchi* - Verona		B	50
6ª - G.E.V. - Vicenza		A	48
6ª - G.E.S. *Falchi* - Verona		A	48
7ª - S.A.P. - Padova		B	46
8ª - G.A.V. - Vicenza		G	45
8ª - A.N.A. - Bassano		C	45
9ª - A.N.A. - Bassano		B	41
9ª - G.A.V. - Vicenza		A	41
10ª - A.N.A. - Bassano		A	38
11ª - S.A.V. - Vicenza		B	36
11ª - G.E.V. - Vicenza		D	36
11ª - G.E.V. - Vicenza		B	36
12ª - G.A.V. - Vicenza		B	35
13ª - G.A.V. - Vicenza		F	31
14ª - G.A.V. - Vicenza		F	31
14ª - U.E.B. - Bassano		C	30
14ª - A.N.A. - - Bassano		C	30
15ª - S.A.V - Vicenza		A	28
16ª - U.EB - Bassano		B	26
17ª - S.A.P. - Padova		D	24
18ª - S.A.V. - Vicenza		C	20
19ª - *Polisp. Juventina* - Bertesina (VI)		D	16
19ª - S.A.P. - Padova		E	16
20ª - S.A.P. - Padova		C	14
20ª - G.E.V. - Vicenza		E	14
21ª - S.A.V. - Vicenza		D	13
21ª - G.E.S. *Falchi Grotte* - Verona		C	13
22ª - *Polisp. Juventina* - Bertesina (VI)		B	12
22ª - S.A.V. - Vicenza		E	12
23ª - A.N.A. - Bassano		E	10
24ª - U.E.B. - Bassano		E	9
25ª - U.E.B. - Bassano		D	8
26ª - G.A.V. - Vicenza		C	7
27ª - A.N.A. - Bassano		F	2
28ª - G.E.V. - Vicenza		F	1

FEMMINILE:

1ª - G.E.V. - Vicenza		C	50
2ª - *Polisp. Juventina* - Bertesina (VI)		E	25

SOCIETÀ ALPINISTI PADOVANI

Classifica ufficiale della XIII Edizione Coppa S.A.P.

Gara di marcia in montagna di regolarità a pattuglie

TEOLO - COLLI EUGANEI - 17 ottobre 1965

		patt.	Tot.
1ª - *Amici della Montagna* - Lierna		A	208
2ª - G.A.V. - Vicenza		A	477
3ª - U.E.B. - Bassano		F	496
4ª - A.N.A. - Bassano		C	525
5ª - A.N.A. - Bassano		B	529
6ª - *Polisp. Juventina* - Bertesina (VI)		C	604
7ª - A.N.A. - Bassano		A	632
8ª - G.E.V. - Brivio		B	635
9ª - S.A.V. - Vicenza		A	646
10ª - G.E.V. - Vicenza		A	647
11ª - A.N.A. - Bassano		E	650
12ª - G.E.V. - Vicenza		B	653
13ª - *Polisp. Juventina* - Bertesina (VI)		A	655
14ª - S.A.V. - Vicenza		B	655
15ª - G.E.V. - Vicenza		E	676
16ª - C.A.I. - Montebello		D	718
17ª - C.A.I. - Montebello		A	723
18ª - S.A.V. - Vicenza		B	748
19ª - G.E.V. - Vicenza (*Femminile*)		C	766
20ª - S.A.V. - Vicenza		E	792
21ª - A.N.A. - Bassano		D	796
22ª - *Escursionisti M. Grappa*		D	805
23ª - G.A.V. - Vicenza		G	807
24ª - G.A.V. - Vicenza		B	808
25ª - G.A.V. - Vicenza		D	832
26ª - C.A.I. - Montebello		B	835
27ª - U.E.B. - Bassano		C	840
28ª - G.A.V. - Vicenza		F	840
29ª - G.E.V. - Vicenza		D	889
30ª - *Escursionisti M. Grappa*		D	908
31ª - G.E.B. - Brivio		A	918
32ª - *Escursionisti M. Grappa*		A	1001
33ª - U.E.B. - Bassano		B	1067
34ª - U.E.B. - Bassano		E	1138
35ª - U.E.B. - Bassano		B	1215
36ª - *Escursionisti M. Grappa*		C	1218
37ª - G.E.V. - Vicenza		F	1295
38ª - *Indipendenti* - Bassano		—	1408
39ª - *Escursionisti M. Grappa*		B	1672
40ª - C.A.I. - Montebello		C	1725
41ª - C.A.I. - Montebello (*Femminile*)		E	2013

Iscritte patt. 49 - Partite 46 - Ritirate 2 - F.T.M. 3.

C. T. F. - Veneta

Prospetto riassuntivo del numero degli atleti che hanno partecipato alle gare di marcia alpina nel Veneto per l'annata 1965:

1ª Gara - « *TROFEO MONTE GRAPPA* » 16 maggio 1965:

Pattuglie iscritte	N. 52
» partite	» 47
» ritirate	» 9
» squalificate	» 1
» classificate	» 37

2ª Gara - « *COPPA TONEZZA DEL CIMONE* » - 2 giugno 1965:

Pattuglie iscritte	N. 46
» partite	» 42
» classificate	» 42

3ª Gara - « *COPPA VAL DI CHIAMPO* » - 29 giugno 1965:

Pattuglie iscritte	N. 35
» partite	» 34
» ritirate	» 2
» squalificate	» 1
» classificate	» 31

4ª Gara - *TROFEO* « *EROI DEL PASUBIO* » - 3 ottobre 1965:

Pattuglie iscritte	N. 87
» partite	» 83
» ritirate	» 4
» squalificate	» 2
» classificate	» 77

5ª Gara - 13ª *edizione* « *COPPA S.A.P.* » - 17 ottobre 1965:

Pattuglie iscritte	N. 49
» partite	» 46
» ritirate	» 2
» classificate	» 44

Totale partecipanti alle gare di marcia per l'annata 1965 n. 252.

(seguito da pag. 10)

in una cappa di nubi e sono molto innevate. Per sgranchirci un pochino le gambe (ora che ci siamo accumulati un buon allenamento bisogna rinunciare per il tempo e questo ci fa rabbia) andiamo al Lago Nero, cioè al lago superiore situato nel grande bacino sotto il Monte Rysy. Non riusciamo a convincerci che la montagna non la potremmo salire oramai, anche se il sole dovesse tornare; il nostro soggiorno nella parte alta dei Monti Tatra volge al termine e dovremo scendere a valle per riunirci tutti ed effettuare la seconda parte del nostro itinerario in programma.

Ci sollevano il morale, nei pressi di questo grande lago dove sono accampati alpinisti dell'Europa orientale, alcuni gruppi di allegri georgiani e caucasici. Ci meraviglia e ci fa piacere nello stesso tempo la grande simpatia che dimostrano nei nostri confronti e verso il nostro paese di cui, senza esserci stati, hanno larga conoscenza.

Ma oramai bisogna ritornare, con la discesa a Morskie Oko si conclude in pratica anche la nostra campagna alpinistica sui Monti Tatra; scendiamo verso la pianure per proseguire le vacanze con un altro programma mentre si leva un venticello che ci dicono porterà sicuramente il bel tempo. Niente di originale, è sempre così. La notizia ci lascia un pochino e tutto subito indifferenti ma dentro di noi siamo ugualmente soddisfatti e felici che ritornerà a splendere il sole su queste montane che lasciamo incappucciate di neve.

Abbandoniamo anche, per sempre forse, questo bellissimo Parco Nazionale che sono i Monti Tatra, dove la natura in tutte le sue forme gode di una severa protezione e dove gli animali più disparati hanno trovato il rifugio ideale senza il timore dei cacciatori. Vi sono camosci e caprioli, scoiattoli e marmotte, fagiani e cedroni; in questo angolo di paradiso sopravvive anche l'orso e verso la pianura il bisonte europeo. Anche la flora è amorevolmente rispettata e tutelata dalle apposite leggi del Parco.

Inziamo il viaggio di ritorno con la grande soddisfazione di aver conosciuto un'altra parte di questa nostra Europa con tutta la sua meravigliosa bellezza naturale e di aver collezionato, nelle nostre esperienze di alpinisti, anche la Regione dei Monti Tatra che ci hanno lasciato un cuore pieno di incancellabili ricordi.

Rivolgiamo un grato pensiero al Gruppo Escursionistico Torinese (G. E.T. - F.I.E.) che ne ha curata l'organizzazione e che con la sua iniziativa ci ha dato la possibilità di vedere di persona una interessante regione montuosa molto lontana da noi e che altrimenti sarebbe stato difficile raggiungere.

Uguale riconoscimento vada alla brava interprete sig.ra Bruna Norton del Klub Turystòn Gòrskich di Varsavia che ci ha assistiti con sollecitudine ed alle guide che ci hanno accompagnati Ing. Janus e Dott. Stanis dello stesso Klub.

ANGELO CARLI - GIUSEPPE CIRIO

Le modifiche allo Statuto approvate dall'assemblea

DIZIONE VECCHIA	NUOVA DIZIONE
Cap. I - Art. 2 La FIE, Ente collegato al Commissariato per il Turismo ecc.	La FIE, Ente collegato al Ministero del Turismo e lo Spettacolo ecc.
Cap. III - Art. 9 L'Assemblea Nazionale è convocata una volta all'anno, entro il 31 Ottobre ecc.	L'Assemblea Nazionale è convocata una volta all'anno entro il 30 Aprile. Ad essa possono partecipare i Rappresentanti di tutte le Società affiliate, ma le votazioni sono devolute alle Delegazioni Regionali nominate dalle Assemblee Regionali, ecc.
Cap. III - Art. 14 par. f) Il Rappresentante del Commissariato per il Turismo.	par. f) Il Rappresentante designato dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo.
Cap. III - Art. 19 Il Presidente ... cura i contatti con il Commissariato per il Turismo ecc.	Il Presidente ... cura i contatti col Ministero del Turismo e dello Spettacolo ecc.
Cap. III - Art. 21 Il Segretario Nazionale ... compila i verbali del Comitato Nazionale ecc.	Il Segretario Nazionale ... compila i verbali del Comitato Nazionale e della Giunta esecutiva che trascriverà in appositi registri e che dovranno recare la sua firma e quella del Presidente.
Cap. III - Art. 27 Ogni anno le Società affiliate ai singoli Comitati Regionali, si riuniscono in Assemblea ordinaria entro il 30 Settembre ecc.	Ogni anno le Società affiliate ai singoli Comitati Regionali, si riuniscono in Assemblea Ordinaria entro il 31 Marzo ecc.

Modifiche al Regolamento

Art. 14 Come già disposto dallo Statuto, entro il 30 Settembre, i Comitati Regionali devono presentare il proprio Bilancio consuntivo chiuso al 30-6 precedente alla Assemblea Regionale, così il Comitato Nazionale presenta il proprio chiuso alla stessa data all'Assemblea Nazionale entro il 31 Ottobre. Alle singole Assemblee i Comitati Regionali e il Comitato Nazionale presentano per l'approvazione anche un Bilancio preventivo per l'anno successivo. Entro il 15 Ottobre i Comitati Regionali debbono inviare al Comitato Nazionale copia del verbale della propria Assemblea nonchè copia dei Bilanci consuntivi e preventivi approvati. L'anno federale sia per il Comitato Nazionale che i Comitati Regionali, ha decorrenza dal 1° Luglio al 30 Giugno.	Come già disposto dallo Statuto, entro il 31 Marzo i Comitati Regionali, devono presentare il proprio Bilancio consuntivo chiuso al 31 Dicembre precedente alla Assemblea Regionale, così il Comitato Nazionale presenta il proprio chiuso alla stessa data all'Assemblea Nazionale entro il 30 Aprile. Alle rispettive Assemblee i Comitati Regionali ed il Comitato Nazionale presentano per l'approvazione anche un Bilancio preventivo per l'anno successivo. Entro il 15 Aprile i Comitati Regionali debbono inviare al Comitato Nazionale copia del verbale della propria Assemblea nonchè copia dei Bilanci consuntivi e preventivi approvati. L'anno federale sia per il Comitato Nazionale che per i Comitati Regionali, ha decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre.

L'ARTE DI VIAGGIARE

Editi da "LA RONDINE" di Milano, si presentano alla nostra attenzione due eleganti volumetti con illustrazioni fotografiche dell'A. nel testo: « La valigia dei sogni » *e* « L'isola dell'amore » *che il noto scrittore Sandro Prada ha elaborato con gusto e con sensibilità non comuni* (*).

L'amore ai viaggi è un po' insito nell'uomo; fin da fanciulli, infatti, sogniamo di poter "evadere" dal solito grigiore quotidiano, dalla soggezione, dalla costrizione, dai "doveri" in embrione che già si profilano ponderosi di oneri ai nostri giovani anni. E allora, che cosa c'è di più bello che sognare un viaggio, un lungo viaggio attorno al mondo ?

Sandro Prada sa bene che l'uomo è soltanto ... un fanciullo cresciuto in fretta e scrive di viaggi, colorando le pagine di tinte vivaci e vaporose ad un tempo, dosando con sapienza da par suo, gli aspetti più - diremo così - "burocatici" del viaggiare e abbellendo il tutto con un tocco di puro cobalto (il colore, come tutti sanno, dei sogni).

Eccolo dunque con la sua brava « Valigia dei sogni » *sotto il braccio a scortarci attraverso i luminescenti "Boulevards" di Parigi, le austere piazze di Londra, gli alberati viali di Bruxelles, le stupende vette alpine, i laghi azzurri di Brienz e Thun, i ghiacciai suggestivi e crudeli di Chamonix e di Courmayeur, il pittoresco Tirolo, San Marino, il Principato di Monaco, favoloso per il suo "Casinò", etc.*

Un viaggio attraverso l'Europa e attraverso il tempo, dunque, quanto mai utile e affascinante per il lettore.

Nè in questo itinerario ricco e poetico, poteva mancare il prezioso libretto « L'isola dell'amore » *che, naturalmente è la panoramica della Sicilia, presa "di scatto" da una prodigiosa "Leica" che è, poi, calda e vivace fantasia dell'Autore di entrambi i volumi: una Sicilia viva, colorita, musicale, seducente come una delle mitiche Sirene di Ulisse.*

Il nostro "bravo!" più sincero a Sandro Prada che ha occhi così attenti e sensibili per vedere l'intima essenza della bellezza della nostra Europa, così accesa di colori, così ricca di poesia e di storia.

ANNA LO MONACO ARRILE

(*) Sandro Prada: « **La valigia dei Sogni** » - L. 700.—.
» » : « **L'isola dell'amore** » - L. 400.—.

I due volumi sono spediti ai nostri lettori che li chiederanno mediante vaglia alla nostra Direzione al prezzo speciale di L. 700. . Aggiungere L. 100 per la raccomandazione.

FACILITAZIONI AI PORTATORI DELLA TESSERA F.I.E.

VALIDE PER LA STAGIONE 1965 - 1966

ALA DI STURA :
Giornaliero da L. 2.000 a L. 1.600.

ANDALO :
Telecabina Andalo-Paganella: sconto speciale per comitive.

ARTESINA (Frabosa Sottana):
Giornaliero da L. 2.300 a L. 2.100. Cabinovia a. da 400 a 350; a.r. da 500 a 450. Tessera 18 punti L. 2.000; tesserino 9 punti 1.000.

ASIAGO :
Sciovia Turcio-Baby: abb. 10 corse da L. 600 a L. 500; sciovia Scietta abb. 10 corsa da L. 500 a L. 400.

ASIAGO :
Sciovie Val Maddarello: tesserino da 10 corse da L. 900 a L. 800; corsa semplice da L. 150 a L. 100.

AURONZO (Belluno):
Funivia al Monte Agudo: a. da L. 350 a L. 300; r. da L. 250 a L. 200; a. r. da L. 500 a L. 400; tessera 5 corse a.r. da L. 1.300 a L. 1.100.
Sciovia Pomauria - Monte Adugo: da L. 80 a L. 60; tessera 10 corse da L. 600 a L. 500.
Sciovia Bucintoro: a. da L. 70 a L. 50; tessera 10 corse da L. 500 a L. 400.

BARDONECCHIA - COLOMION :
A comitive di 20 persone giornaliero da L. 2.500 a L. 2.200 con una tessera gratuita al capogita.

BEAULARD - OULX (Torino):
Seggiovia al Rifugio Rey: a. da L. 400 a L. 350; a. r da L. 600 a L. 500. Sciovia da L. 300 a L. 250. Giornaliero da L. 1.900 a L. 1.750 (su tutti gli impianti).

BONDONE :
A comitive di 20 persone: un biglietto omaggio (4 seggiovie e 4 telecabine).

BOSCOCHIESANUOVA :
Seggiovia S. Giorgio: abbonamento a 7 corse da L. 1.500 a L. 1.300; sciovia Castelletto: abbonamento 10 corse da L. 1.500 a L. 1.300.

BRESSANONE :
Periodo estivo: a gruppi di 15 persone sulla Funivia Bressanone-ValCroce a.r. da 900 a 650.
Impianti invernali, giornaliero a L. 2.000, feriale L. 1.500.

CAMPODOLCINO :
Funivia all'Alpe Motta, per comitive superiori a 20 persone: da L. 600 a L. 500.

CASPOGGIO :
Sconto 20% su abbonamenti giornalieri e pomeridiani.

CERVINIA :
Biglietto giornaliero ridotto da L. 3.500 a L. 3.000.

CESANA - Monti della Luna :
Abbonamenti giornalieri da L. 1.800 a L. 1.600.

CHAMPOLUC :
Funivia del Crest: a. da L. 400 a L. 350; a. r. da L. 500 a L. 450; giornaliero da L. 2.000 a L. 1.800.
Sciovia: 10 corse da L. 800 a L. 680.

CISANO BERGAMASCO :
Solo periodo neve: Funivia « Valcava » a. da L. 300 a L. 250; a.r. da L. 500 a L. 400.

COGNE (Valle d'Aosta):
Cabinovia: a. da L. 400 a L. 350; giornaliero feriale da L. 1.500 a L. 1.200; giornaliero festivo da L. 1.800 a L. 1.600.

CRISSOLO :
Seggiovia del Monviso: giornaliero a L. 2.000 anzichè L. 2.250.

COL DI TENDA - TRE AMIS :
Riduzione del 10% sul costo normale.

COLLE ISARCO :
Seggiovia alla Malga Gallina: a. r. da L. 400 a L. 300; seggiovia Malga Gallina - Cima Gallina: a. r. da L. 500 a L. 400.
Giornaliero a L. 1.200.

COLLIO-VALTROMPIA :
Telecabina : a. r. da L. 450 a L. 400.

FAI DELLA PAGANELLA :
Funivia Fai - Dosso Larici: a. da L. 350 a L. 250; a. r. da L. 500 a L. 400.

FOPPOLO :
A comitive di 20 persone, dietro presentazione di elenco in triplice copia, verrà effettuato sconto di circa 20% sui singoli biglietti.

FORMAZZA :
Seggiovia Sagersboden: a. da L. 350 a L. 300; 10 corse da L. 2.500 a L. 2.250; giornaliera da L. 2.600 a L. 2.300. Sciovia Valdo: 10 corse da L. 1.200 a L. 1.000; Sciovia Ponte: 10 corse da L. 900 a L. 800.

FRABOSA SOPRANA :
Seggiovia MonteMoro: a. da L. 400 a L. 350; a. r. da L. 500 a L. 450; giornaliero a L. 2.300 anzichè L. 2.500.

FRASSENE' AGORDINO :
Seggiovia Frassené - Malga Losch e Sciovia al Rifugio Scarpa: sconto 25%.

GIAVENO :
Seggiovia dell'Aquila: comitive di 40 persone,, giornaliero da L. 2.200 a L. 1.800.

GRESSONEY LA TRINITE':
Seggovia alla Punta Jolanda: giornaliero da L. 2.000 a L. 1.800; a. da L. 400 a L. 350; a. r. da L. 600 a L. 550.

GRESSONEY ST. JEAN :
Seggiovia Weissmatten: a. da L. 400 a L. 350; a. r. da L. 600 a L. 550; giornaliero da L. 2.000 a L. 1.800.

LAVARONE :
Seggiovia al Monte Tablat: a. da L. 200 a L. 150; a. r. da L. 350 a L. 250; abbonamento 10 corse da L. 1.500 a L. 1.300.

LAVENO M. :
Funivia al Monte Sasso del Ferro: sconto del 25% ai singoli escursionisti; per comitive di 80 persone, sconto del 50%.

LIMONE PIEMONTE :
Seggiovie del Sole: giornaliero a L. 2.500 con tessera omaggio al capo gruppo di 20-30 persone.

LIMONE PIEMONTE :
Seggiovia del Cros: giornaliero da L. 2.000 a L. 1.700.

LIVIGNO :
Ai singoli presentatori della tessera, sconto del 15%.

LOCANA CANAVESE :
Seggiovie Alpe Cialma: giornaliero da L. 2.600 a L. 2.300; tessera a 15 punti da L. 1.700 a L. 1.500; 30 punti da L. 2.800 a L. 2.500.

LURISIA :
Cabinovie: giornaliero festivo da L. 2.300 a L. 2.000; giornaliero feriale da L. 1.800 a L. 1.500.

MACUGNAGA :
Seggiovia Monte Rosa e Funivia del Pizzo Bianco: giornaliero da L. 2.500 a L. 2200; Pizzo Bianco da L. 600 a L. 500; Pecetto - Burky da L .300 a L. 250; Burky - Belvedere da L. 300 a L. 250; Seggiovia Belvedere (estivo): da L. 400 a L. 350; invernale da L. 500 a L. 400; corse illimitate da L. 2.500 a L. 2.000.

MADESIMO :
Ai singoli tesserati, sconto del 10%.

MADONNA DI CAMPIGLIO :
Funivia Crostè: a. da L. 700 a L. 600; Spinale da L. 650 a L. 550; Pradalago da L. 400 a L. 350; Cinque Laghi da L. 400 a L. 350; Cabinovia Pradalago da L. 350 a L. 300.

MARGNO :
Funivia al Pian delle Betulle: a. r. da L. 600 a L. 500 a comitive di 30 persone.

MERA :
Seggiovia: a. r. da L. 600 a L. 500. Giornaliero da L. 2.500 a L. 2.200.

MOGGIO (Artavaggio):
Combinazioni favorevoli nei giorni feriali (sabato escluso).

MONESI (Imperia):
Sconti vari a presentazione della tessera federale.

OROPA - MUCRONE :
Sconti particolari per comitive di 20-50-80 persone.

ORTISEI - ALPE DI SIUSI :
Per comitive di 20 persone, sconto 20%.

PASSO DEL TONALE :
Funvia Passo Paradiso: a. da L. 600 a L. 500; giornaliero da L. 2.600 a L. 2.300 per comitive di 20 persone.

PASSO GARDENA :
Telecabina Danterceppies e Seggiovia dei Cir: abbonamento 150 punti, sconto 20 %. Giornaliero a L. 1.300.

PASSO SELLA :
Per tutti gli impianti, tessera a punti da L. 2.500 a L. 2.000.

PASSO STELVIO :
Seggiovia Pirovano: 1 corsa L. 200, 10 corse L. 1.500.

PASSO VALLES :
Sciovia Campo Croce: 1 corsa L. 150; 5 corse L. 250; 10 corse L. 400.

PEDAVENA :
Sconto individuale del 25%; per gruppi di 10 persone e più sconto 30%.

PILA :
Telecabina Aosta - Les Fleurs: L. 300; Les Fleurs - Pila: L. 250; a. r. Aosta - Aosta: da L. 750 a L. 600; giornaliero L. 2.500.

PONTECHIANALE :
Giornaliero da L. 2.200 a L. 2.000.

PRAGELATO :
Giornaliero, ritirato dal capo-gruppo, da L. 2.500 a L. 2.000.

PRALI :
Seggiovia 13 Laghi: giornaliero da L. 2.300 a L. 2.000.

PINZOLO :
Sciovia Miramonti - Soci FIE da L. 100 a L. 90; 10 corse da L. 800 a L. 700.

RAVASCLETTO :
Seggiovia: 10 corse da L. 2.000 a L. 1.500; sciovia 10 corse da L. 500 a L. 375.

SELVA DI CADORE :
Sciovia sconto 25%; 10 corse L. 300.

SELVINO :
Cabinovia Aviatico - Monte Poieto: a. L. 250, a. r. L. 300; giornaliero L. 2.000.

SESTRIERE :
Con preavviso entro il giorno precedente, sconto del 20% a comitive di almeno 30 persone.

SPORTINIA :
Biglietti combinati Sportinia - Tripelx e Ciotès - Lago nero a L. 700 e 750; universale a 4 coupons L. 900. Limitatamente a 2 biglietti pro capite.

S. CATERINA DI VALFURVA :
Sconto su tutti gli impianti del 15%.

ST. MORTTZ :
Per comitive: St. Moritz - Corviglia da Fr. 4,40 a Fr. 2,80; a. r. da Fr. 6 a Fr. 3,80; St. Moritz - Piz Nair: a. da Fr. 8,60 a Fr. 5,60; a. r. da Fr. 11,60 a Fr. 7,60.

S. NICOLO' (Bolzano):
Sciovia Albi e Steinberg: 10 corse da L. 400 a L. 350.

TONEZZA DEL CIMONE :
A tutti i tesserati, riduzioni dal 40 al 50%.

VALDAORA :
Sciovia Keil: dal6-1 all'8-2: sconto 20%. Altri periodi, 10%.

VILPIANO :
Funivia Vilpiano - Meltina: comitive di 25 persone sconto 25%; comitive superiori, sconto 30%.

SCONTI ALBERGHIERI

CASTELLANA - Ingresso Grotte sconto 20%
ALAGNA VALSESIA - Hotel Moderno, 10%.
CAPRACOTTA - Albergo Vittoria, 10%.
EOLIE (Vulcano) - Villaggio Giuffrè, 5%
EOLIE (Lipari) - Albergo Europeo, 10%.
MOENA - Albergo Corona, 5%
RIVISONDOLI - Albergo Vittoria, 10%.
ROCCARASO - Grande Albergo, 10%.
ROCCARASO - Riduzione di L. 200 sul prezzo del pullman CIT.
SCIACCA - Terme di Selinuntine, 50%.
SIRACUSA - Albergo Miramare, 5%.
SPOTORNO - Grand Hotel Spotorno, 10%.
CHALET ABETONE - 10% sui pernottamenti, 15% sulle pensioni.
COLICO - Albergo Isolabella, 5%.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

SPIRITUALITA' - Rassegna dell'Ordine del Cardo, diretta da Sandro Prada - Anno X - N 4 - Dicembre 1965. - Sommario: **Lionel Terray** di Guido Tonella; **Domenica d'agosto** di Eugenio Sebastiani; **Un castello** di Rosangela Colombo; **Dante e la montagna** di Salvatore Maturanzo; **Dal « Cuore » al « Monte Cervino »** di Sandro Prada; **Il miracolo degli sci** di Carlo Arzani; **Assegnati i Premi della Solidarietà e Spiritualità alpine**; Notiziario, I libri, Piccola posta, ecc. - Alla eclettica rassegna che compie felicemente i dieci anni di vita porgiamo i nostri fraterni voti per altri fecondi decenni!

ORIZZONTE SICILIANO - Quindicinale di Palermo - 15 Ottobre 1965.

IL CAMPEGGIO ITALIANO - Organo della Federazione Italiana del Campeggio - Firenze, Via G. Mameli, 2.

ARIA APERTA - Giornale dei campeggiatori, diretto da Guelfo La Manna - Milano, Via Durini, 27.

GARDA NOTIZIE - Gardone Riviera - Bollettino informazioni turistiche.

STARS PRESS - Roma - Bollettino d'informazioni di scienze tecniche.

SPORT INVERNALI - Organo Ufficiale della FISI - Milano, Via Cerva, 30.

LES ANNALES EXCURSIONISTES - Federazione delle Associazioni Escursionistiche Greche - Atene, 4 Rue Dragatsaniou.

CORRIERE DELLA VALLE - Brescia, Via Aleardi, 19.

TELENEVE - Ente Provinciale di Sondrio.

MONTI E VALLI - Bollettino del C.A.I. - Torino, Via Barbaroux, 1.

NOTIZIARIO DEL T.C.I. - Milano, Corso Italia, 10.

TEMPO LIBERO - Rivista Mensile dell'ENAL - Roma ,Via della Panetteria, 15.

NOTIZIARIO BREDA - Brescia, Via Lunga, 2.

SOCIETA' ESCURSIONISTI LECCHESI - Lecco, Piazza XX Settembre, 1.

IL GENZIANELLINO - Notiziario del Gruppo Escur. « La genzianella » di Genova, Campetto, 9-33.

CLUB ALPINO ITALIANO - Sez. di Belledo (Como) - Notiziario.

L'ECO DEL GEM - Gruppo Escursionistico Monte Rosa - Torino.

NOTIZIE IN BREVE

LA PRIMA MOSTRA NAZIONALE DI FOTOGRAFIA ALPINA, organizzata dalla Società « La montanara » di Torino, sotto l'egida della F.I.E. ha visto primo premiato tanto nella categoria « bianco e nero » che in quella a « colore » il milanese Vincenzo Morandi.

SULLA VETTA DEL RESEGONE, all'inaugurazione del bivacco « Città di Lecco » della S.E.L. e commemorazione del 40° anniversario della Croce Giubilare, sono intervenuti il Sindaco, il Prevosto e il rappresentante dell'Azienda Autonoma di Lecco, oltre a numerosi escursionisti.

SCI CLUB TRINACRIA è l'organismo invernale istituito in seno all'Associazione Siciliana Escursionismo, nostra affiliata. — Auguri di sempre solerte attività.

LUTTI

— L'amico Remo Bisio di Genova ha avuto il grande dolore di perdere il Padre ,a sua volta buon amico della F.I.E.. Rinnoviamo al già Presidente per lunghi anni della C.T.F. vive sentite condoglianze.

— Il Cav. Enzo Palena di Torino, membro del C.N., è pure stato colpito dal grave lutto per la perdita dell'adorata Mamma. Anche al caro amico Palena rinnoviamo i sensi del nostro sincero cordoglio.

Direttore resp.: SANDRO PRADA

Autorizzazione Tribunale di Milano in data 18 Febbraio 1965, numero 45/18265 - Reg. Stampa

Stab. Tip. STEDIV - Padova - Via Tiso Camposampiero - Tel. 20280